

Erne Fülle
de W

101



LI CINQUE ORDINI DI
ARCHITETVRA ET AGIVNTADE
LE OPERE DEL ECC^{MO} M. GIACOMO
BAROCCIO DA VIGNOLA



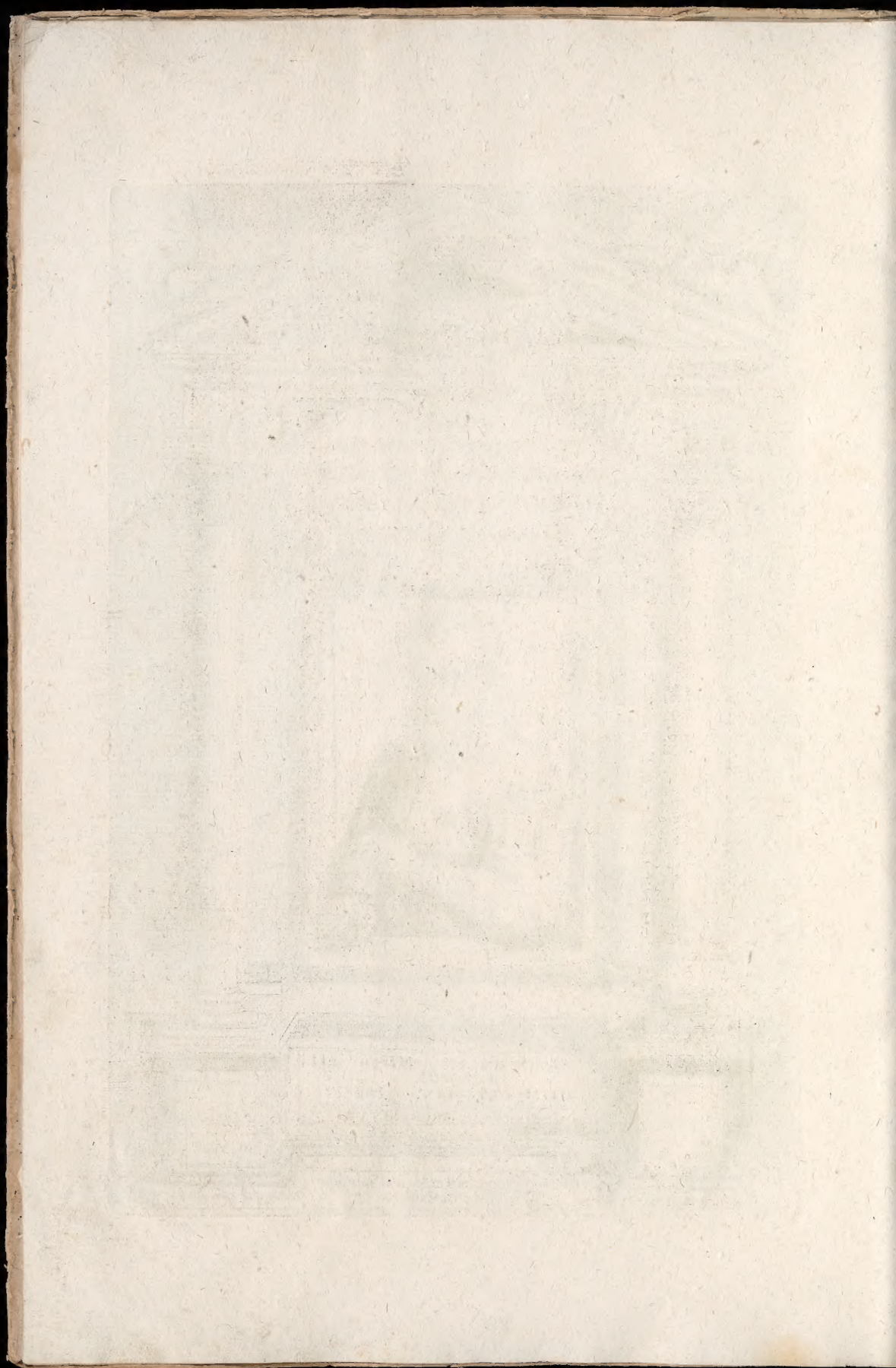
1259

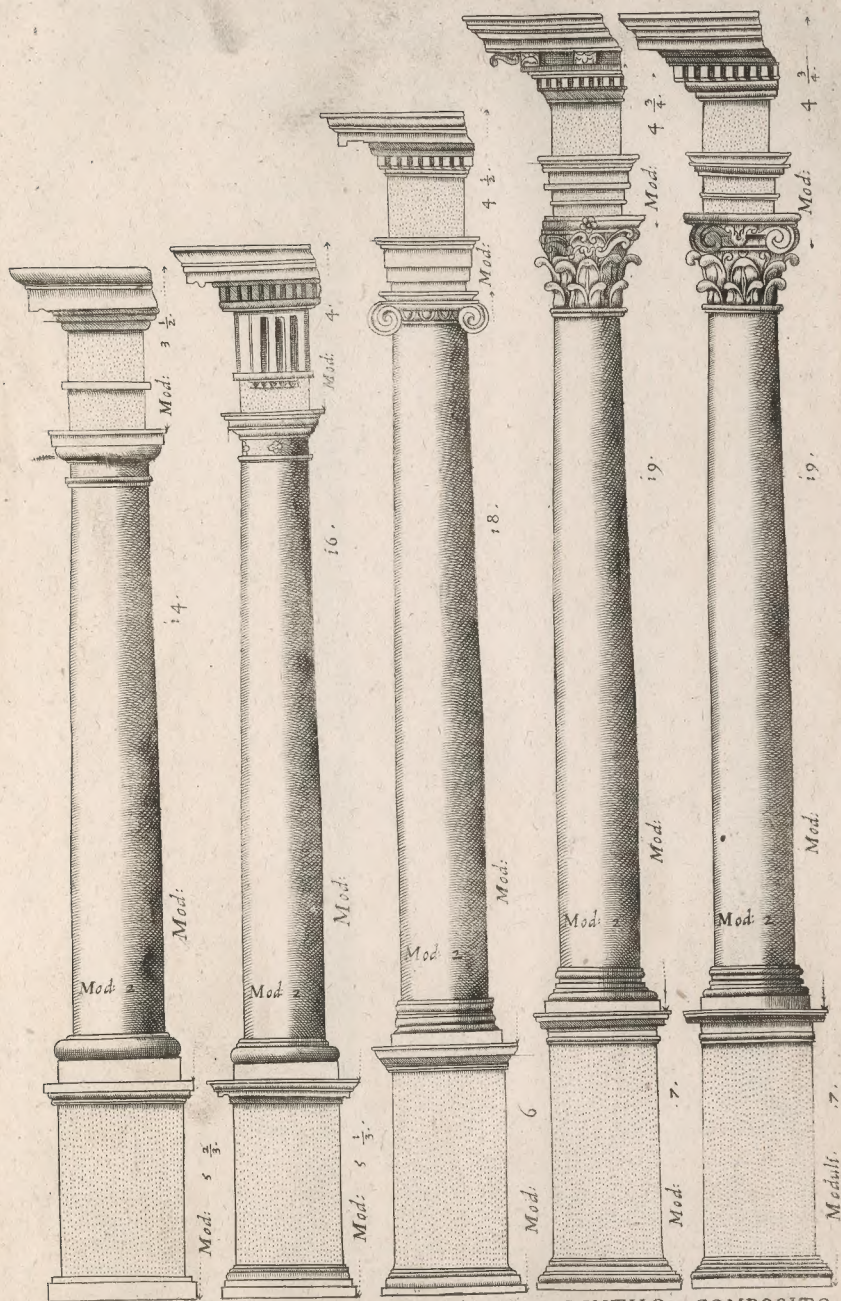
CON VN RAGIONAMENTO ALLI
architetti .
DI M^o OTTAVIANO RIDOLFI .
Intorno alla perfezione di tutti gli cinque
ordini di detta ARCHITETVRA

Con la noua aggiunta di Michel Angiolo
Bona Rotta Fiorentino

In Venezia nel

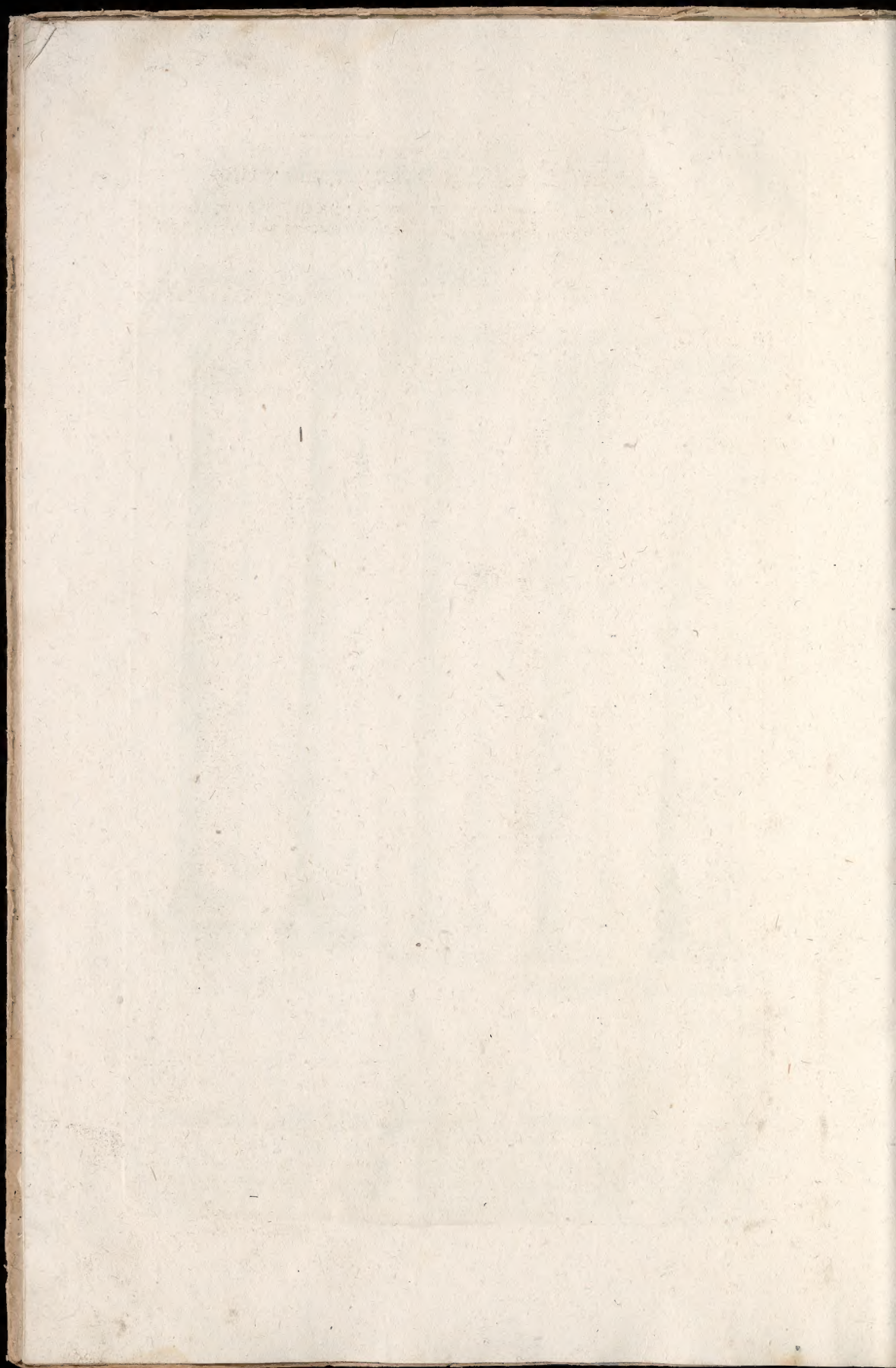
Negotio Remondini.

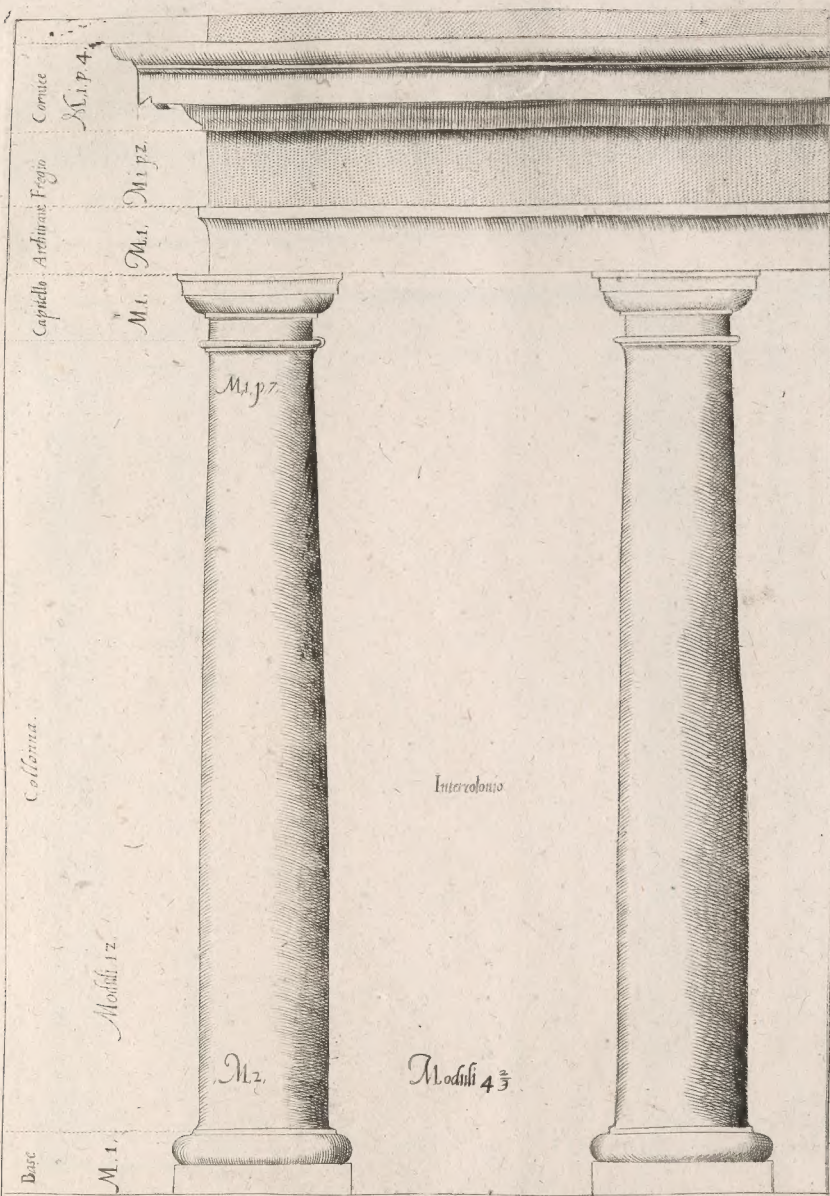




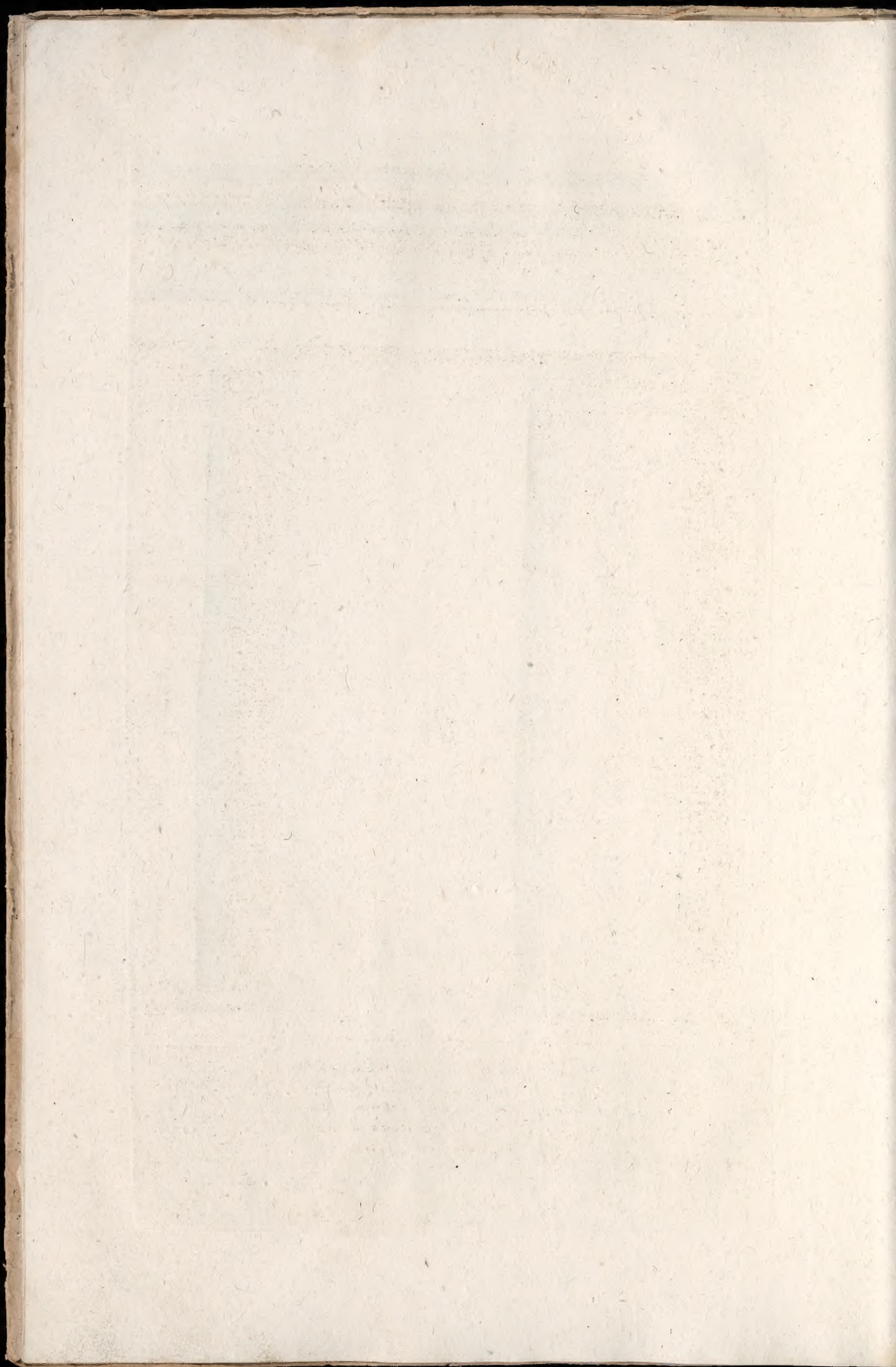
TOSCANO DORICO IONICO CORINTHO COMPOSITO

Havendo da trattare delli cinque Ordini di colonne, cioè Toscano, Dorico, Ionico, Corinto, et Composito mi è parso che nel principio convenga che si veda le figure d'ogni specie di quello s'ha da trattare dove sono anco notate le sue misure particolari, perche solo sono poste per dimostrare una regola generale, laquale a una per una particolarmente si dichiarerà.





Non hauendo io fra le antichità di Roma trouato ornamento Toscano, di che n habbia possuto formar regola, come ho trouato
delli altri quattro ordini, cio è Dorico, Ionico, Corinto, et Composito, ho preso l'autorità da Vitruuio nel quarto libro
al settimo capitolo, doue dice la colonna toscana douer esser in altezza di sette grossezze di essa colonna con la base, et
capitello. Il resto dell'ornamento cio è architrave fregio, et cornice, mi pare esser conueniente obseruar la regola la quale ho
trouata ne gli altri ordini cio è che l'architrave fregio, et cornice, siano la quarta parte dell'altezza della colonna
la quale è moduli 12. con la base, et capitello, come si uede notato per numeri così l'architrave fregio et cornice sa-
ranno moduli $4\frac{2}{3}$, che uiene ad esser il quarto di 12. li suoi particolari membri saranno al suo loco più minutamente notati.





Moduli 3.

Moduli 2.

Facendosi a fare l'ordine Toscano senza piedestallo si partirà tutta l'altezza sua in parti 17 1/2. et ciascuna di queste parti chiameremo modulo il qual partiamo in 12. parti uguali et con queste se ne forma tutto il detto ordine con suoi particolari membri come si vede in disegno notato p numeri così rotti come intieri.

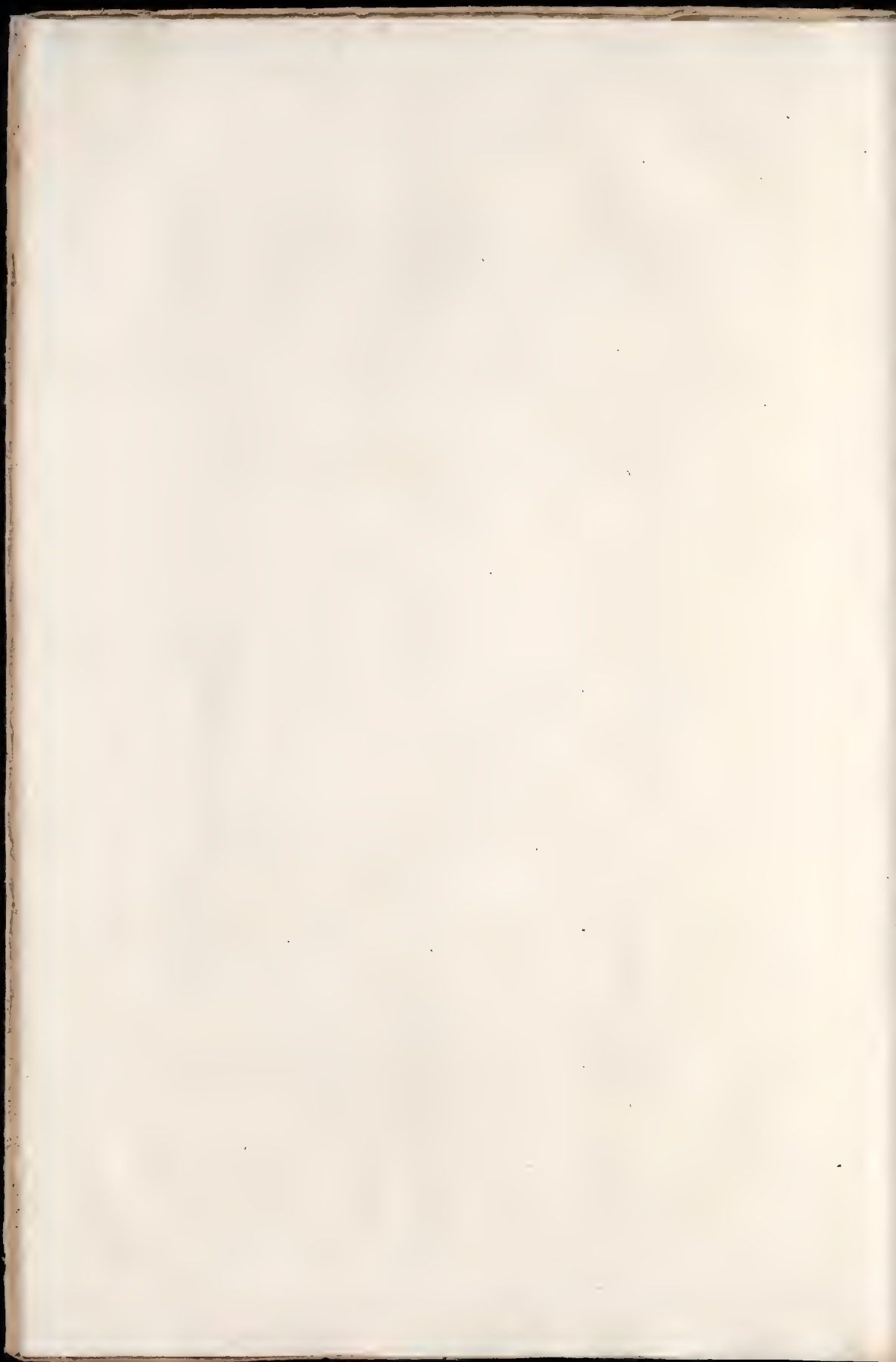
Moduli 2.

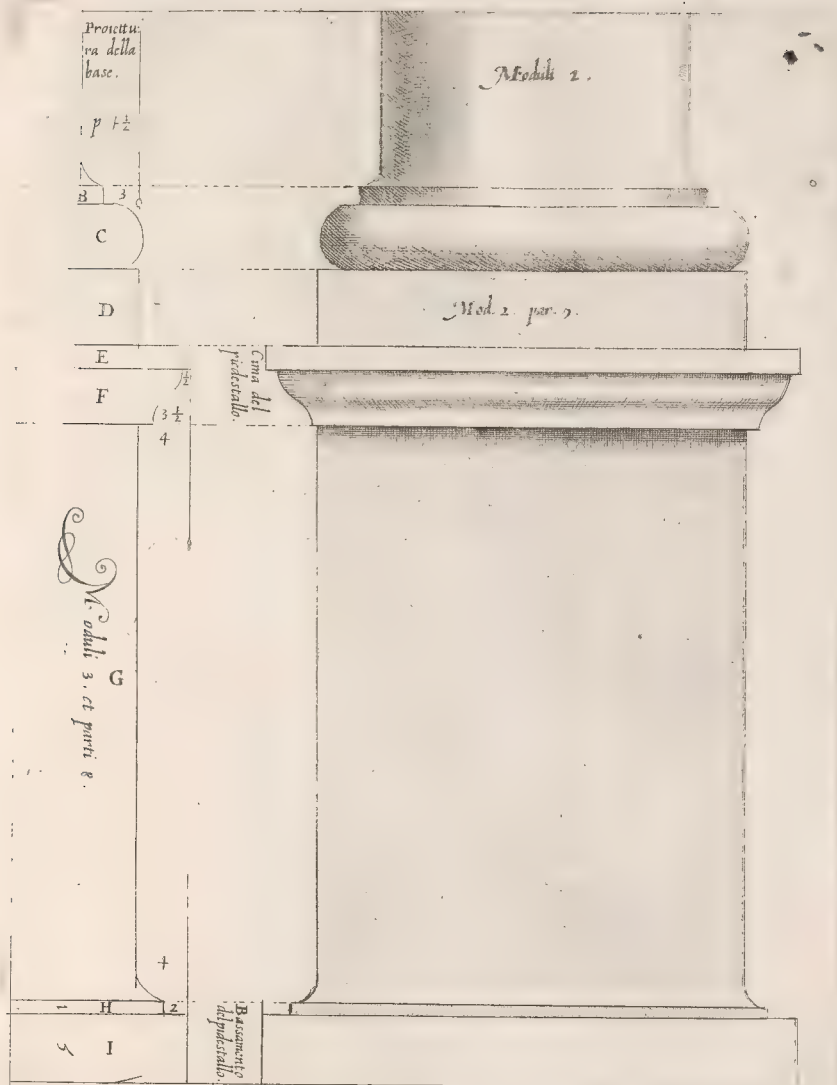
Moduli 1 1/4.





*Ma douendosi fare quest'ordine, col suo piedestallo si partira tutta l'altezza, in parti $22 \frac{1}{6}$
et cio fia per che il piedestallo ricerca hauere in altezza la terza parte della sua colonna
con la base et capitello che essendo moduli 14, la terza parte sono moduli $4 \frac{2}{3}$, aggiunti a
 $17 \frac{1}{3}$ uanno al numero di $22 \frac{1}{6}$.*





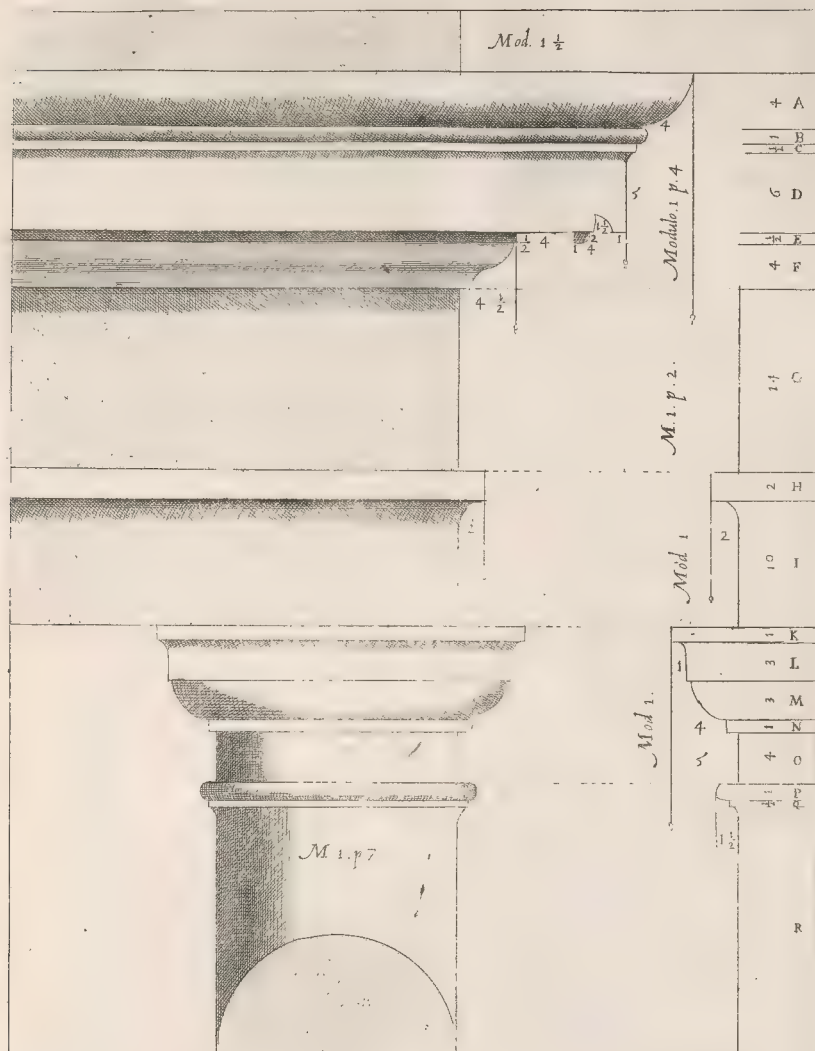
Anchor che nell'ordine Toscano occorra di raro farvi piedestallo nondimeno l'ho messo qui in disegno per agguir. l'ordine auvertendo anchora che in tutti li cinque ordini per regola generale ho osservato li piedestalli con suoi ornamenti di cui la terza parte della sua colonna copra base et capitello si come tutto l'ornamento di sopra cio è architrave fregio cornici. bada essere la quarta parte. Dalla qual intelligenza et presupposto ne nasce questa gran facilità nell'operare che basando sopra qual si voglia di questi 3. ordini doppo che s'habbi terminato l'altezza che deve hauere questa si divide in 12. parti con suoi ornamenti. Dinouo poi si piglia l'altezza della colonna con la base et capitello et si fa li divisione de suoi moduli secondo che sarà d'ordine Dorico o Dorico ouer d'altro ordine et poi con questo modulo diuiso nelle sue parti secondo si vede alli suoi luoghi si fabbrica il tutto.

A. Fusto della colonna
B. Fusto della colonna
C. Fusto della colonna
D. Fusto della colonna

E. Fusto della colonna
F. Fusto della colonna
G. Fusto della colonna
H. Fusto della colonna

I. Fusto della colonna
II. Fusto della colonna
III. Fusto della colonna
IV. Fusto della colonna





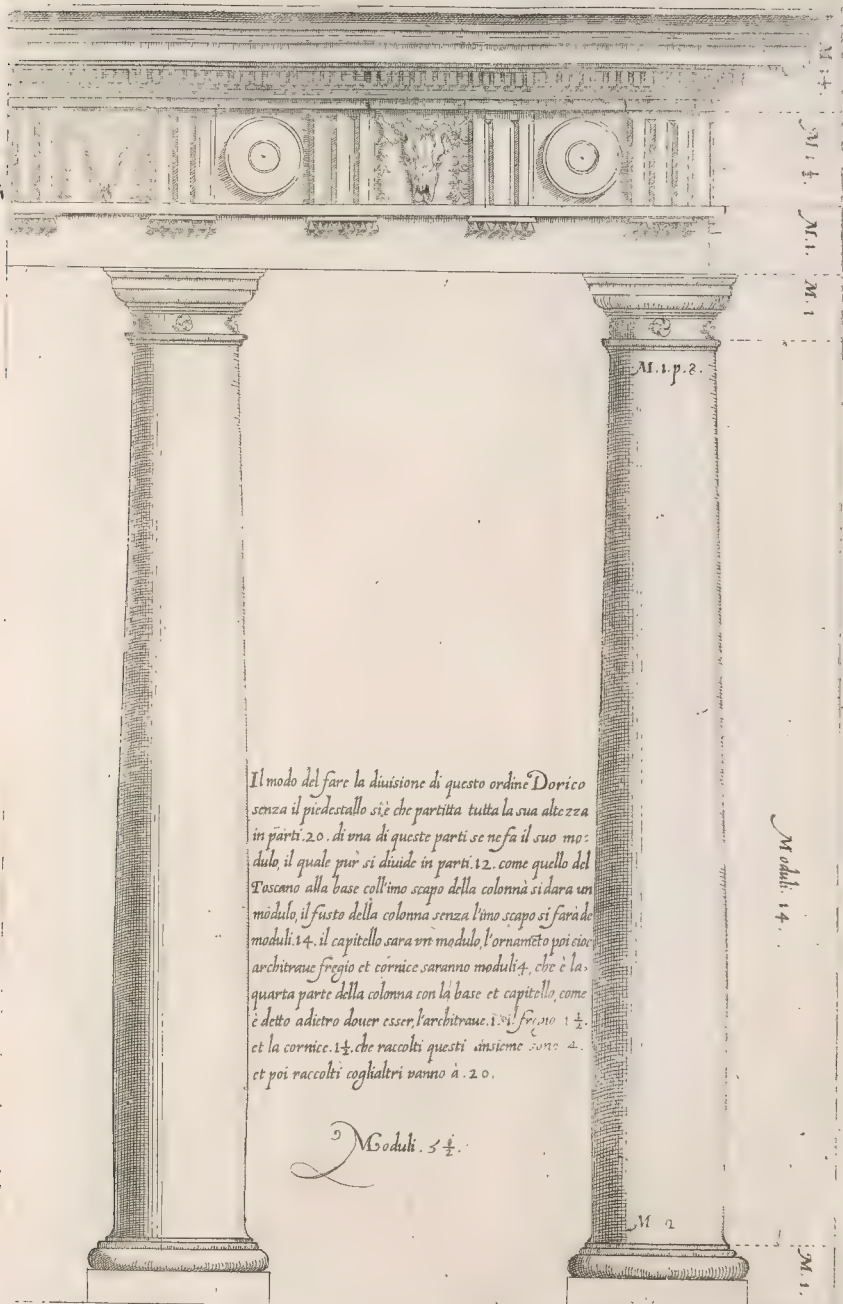
Havendo scritto in generale qui a dietro le principali misure per far l'ordine Toscano qui et nella fac. 1a antecedente ho disegnato queste parti in grandi accio particolarmente si possa vedere la divisione d'ogni minimo membro e come provette tutte insieme, et perche la chiarezza del disegno con li numeri appresso supplisca da se sola a farsi in cad. e non so molte parole come agevolmente ciascuno con qualche consideratione potrà conoscere.

A. Vuoto.
B. Fondino.
C. Listello o vero regolo.
D. Corona o vero gocciolatoio.
E. Listello.
F. Gola ouerscia.

G. Fregio.
H. Lista dell'Architrave.
I. Architrave.
K. Listello dell'abaco o vero cimatio.
L. Abaco.
M. Vuoto.

N. Listello.
O. Fregio del capitello.
P. Fondino.
Q. Colarino della colonna.
R. Vuoto della colonna di sopra.

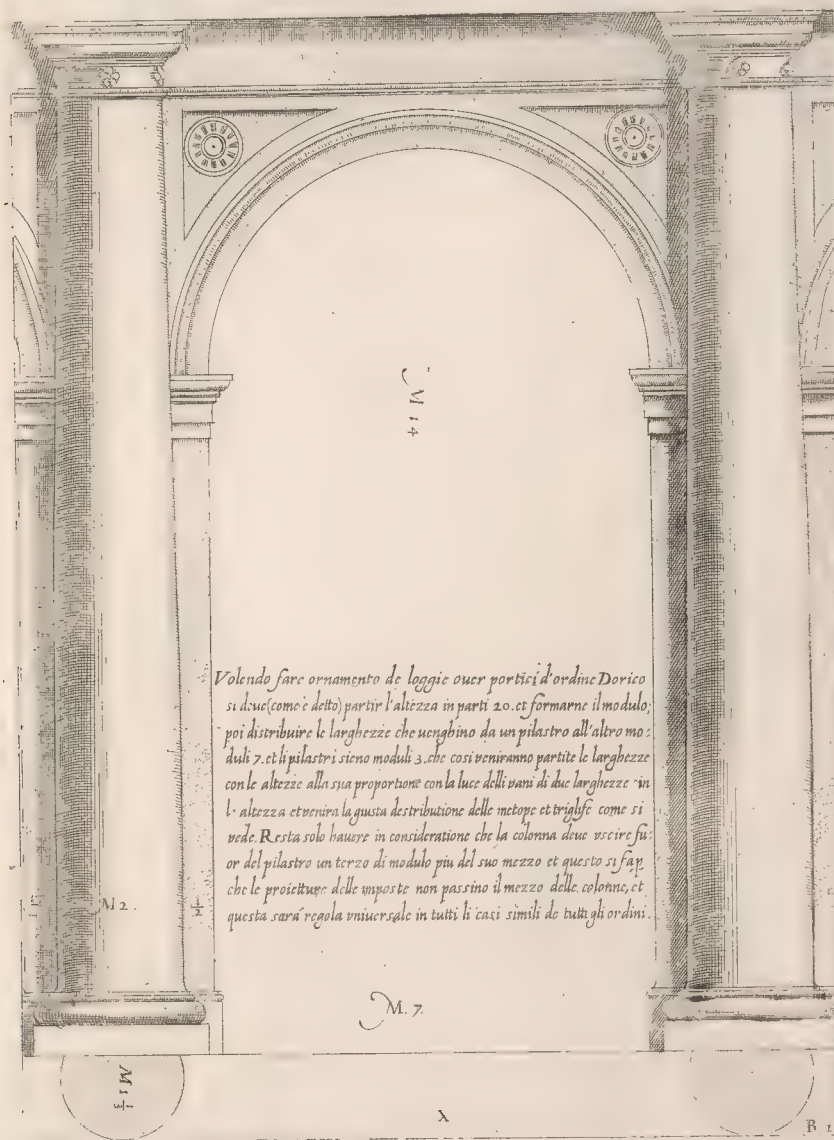
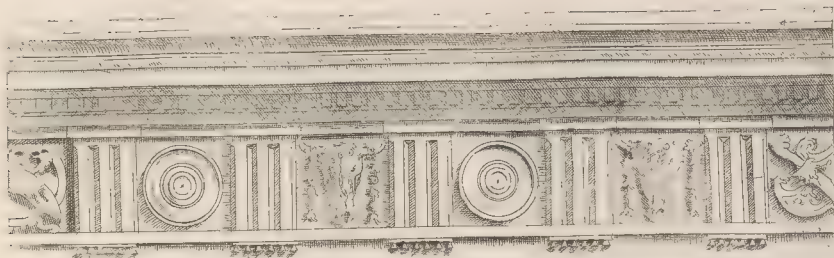




Il modo del fare la diuisione di questo ordine Dorico
 senza il piedestallo si è che partita tutta la sua altezza
 in parti. 20. di vna di queste parti se ne fa il suo mo-
 dulo il quale piu si diuide in parti. 12. come quello del
 Toscano alla base coll'imo scapo della colonna si dara un
 modulo il fusto della colonna senza l'imo scapo si farà de
 moduli. 14. il capitello sarà vn modulo l'ornamento poi cioe
 architrave fregio et cornice saranno moduli 4. che è la
 quarta parte della colonna con la base et capitello, come
 è detto adietro douer esser l'architrave. i. v. fregio. 1 1/2
 et la cornice. 1 1/2 che raccolti questi insieme sono 4.
 et poi raccolti cogh'altri vanno à 20.

2 Moduli. 5 1/2.



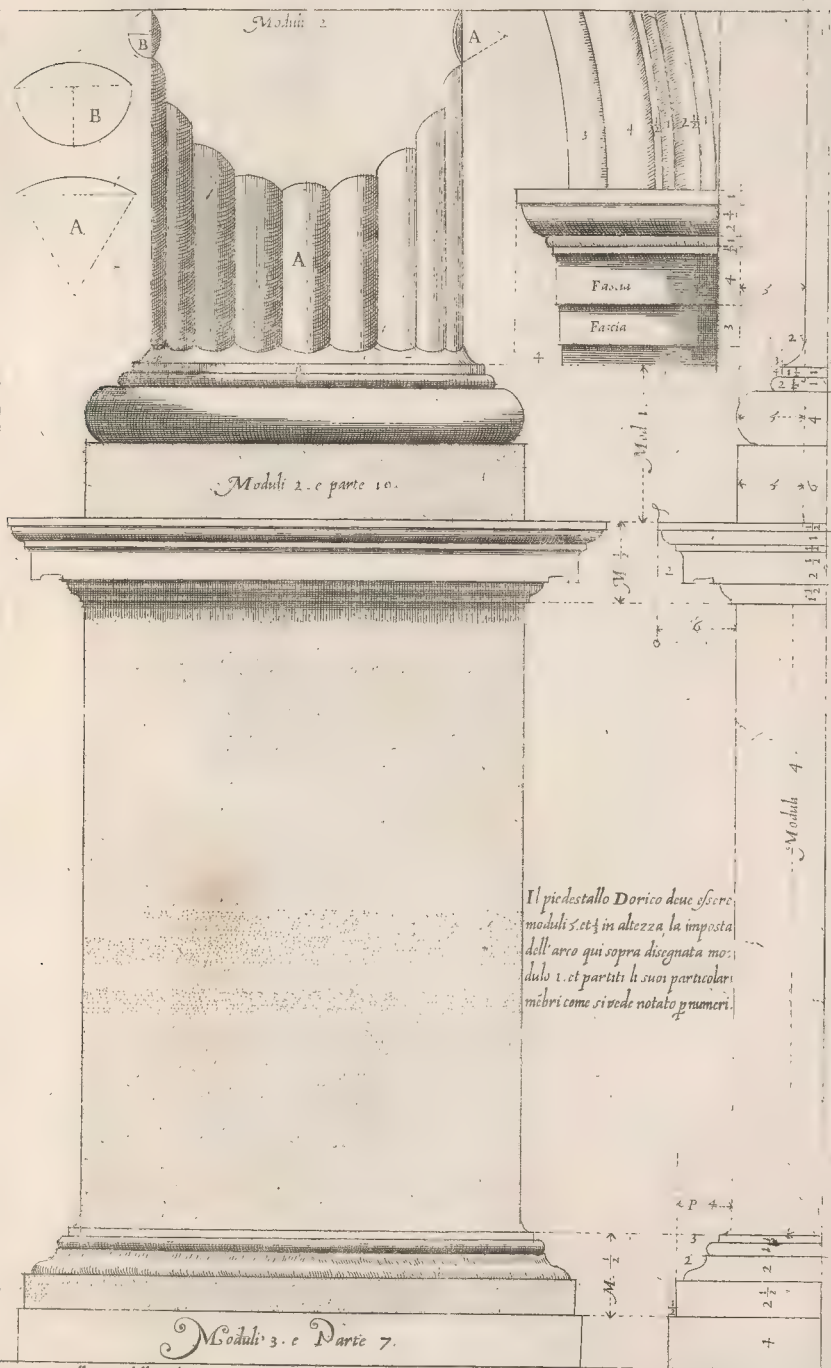




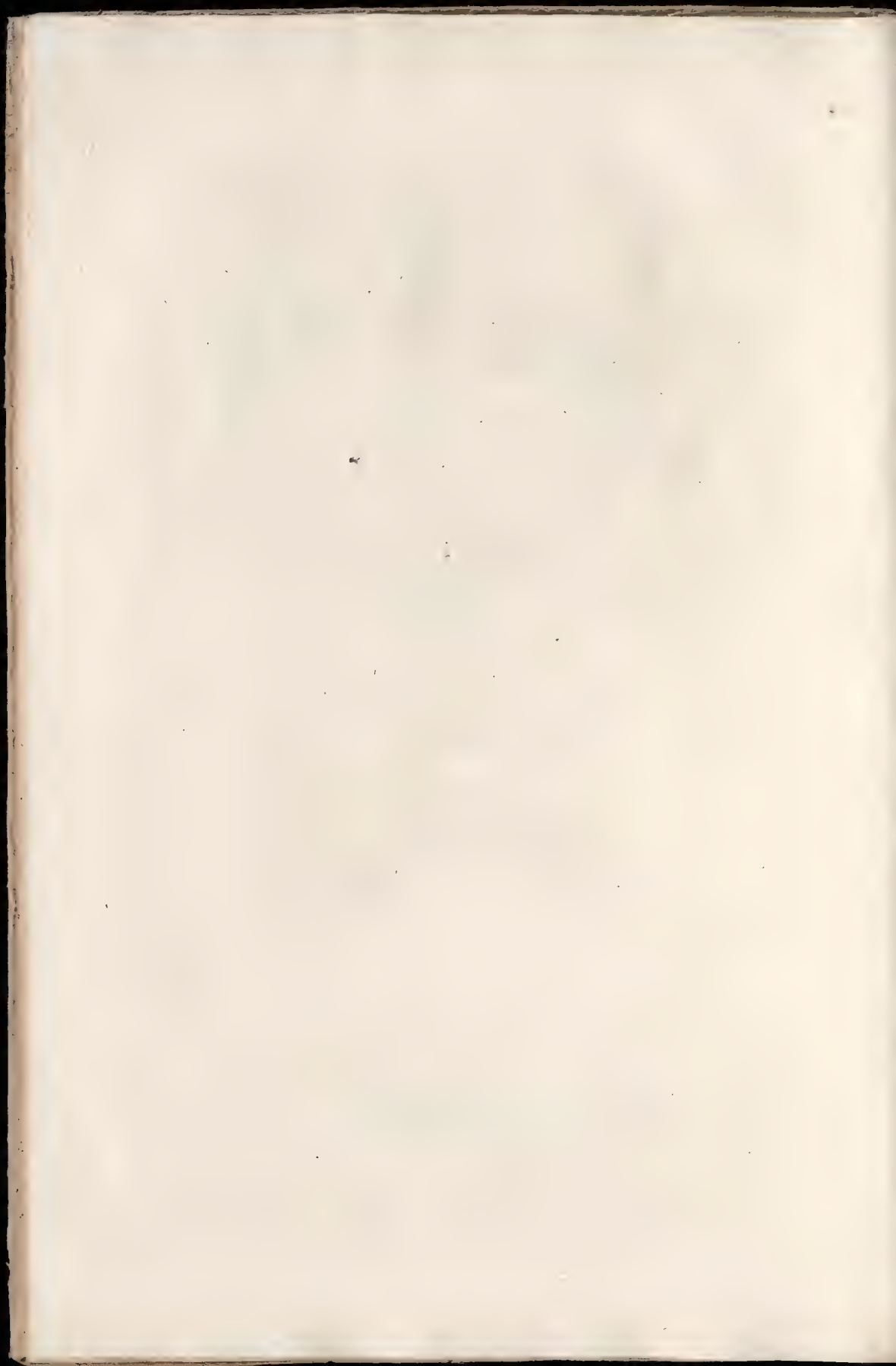


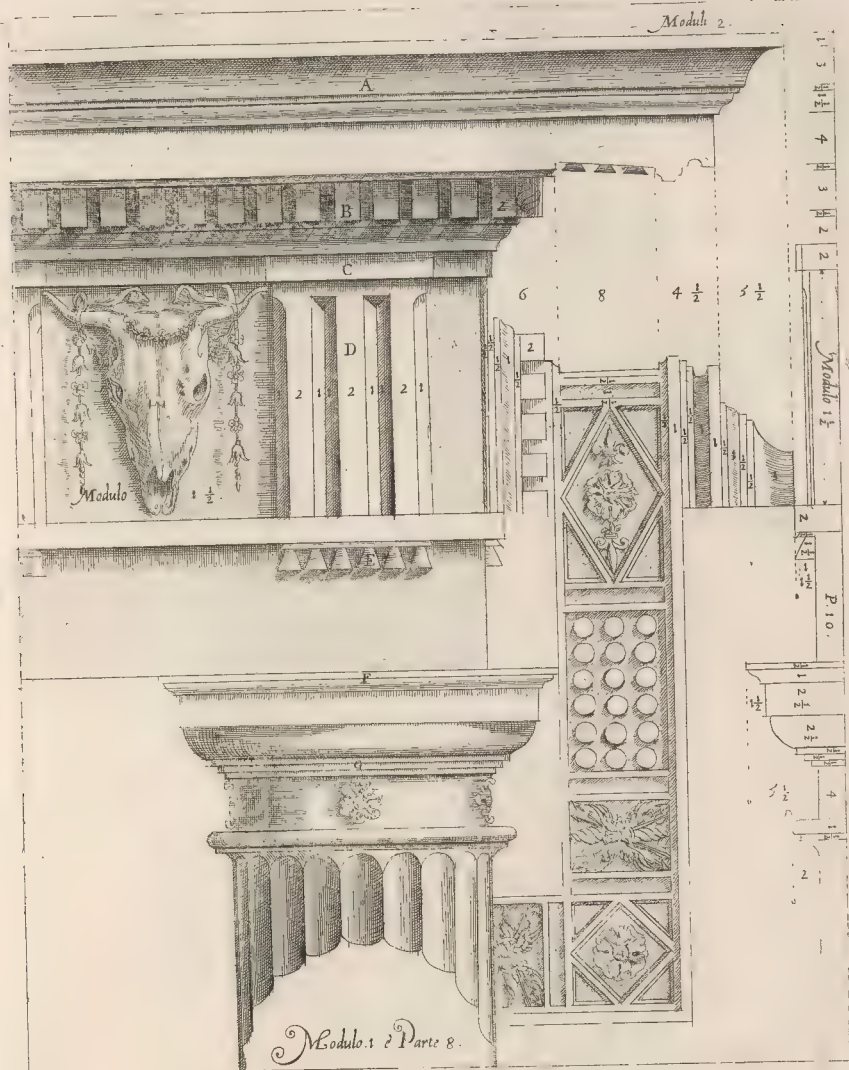
Si vuole fare portici o vero loggie d'ordine Dorico con li piedistalli, devesi parire in parti 25. et 3. et di esse far il
 modulo et terminare la larghezza da un pilastro all'altro di moduli 10. et la larghezza de' pilastri di moduli 5. che così veni-
 ranno queste distribuzioni delle antepe et trifasce, et il vano de' gli archi proporzionato uolendo che uenghi l'altezza aggiunta
 alla larghezza quale è di moduli 20. come si può vedere





Il piedestallo Dorico deve essere
moduli 3. et 1/2 in altezza, la imposta
dell'arco qui sopra disegnata mo-
dulo 1. et partiti li suoi particolari
membri come si vede notato per numeri.





Questa parte d'ordine Dorico è cavata dal Teatro di Marcello in Roma come nel procio per modo di essèpio fu detto, et posta in disegno ritiene questa medesima proportionione.

A. Sguscio.

B. Dentello.

C. Capitello del Triglypho

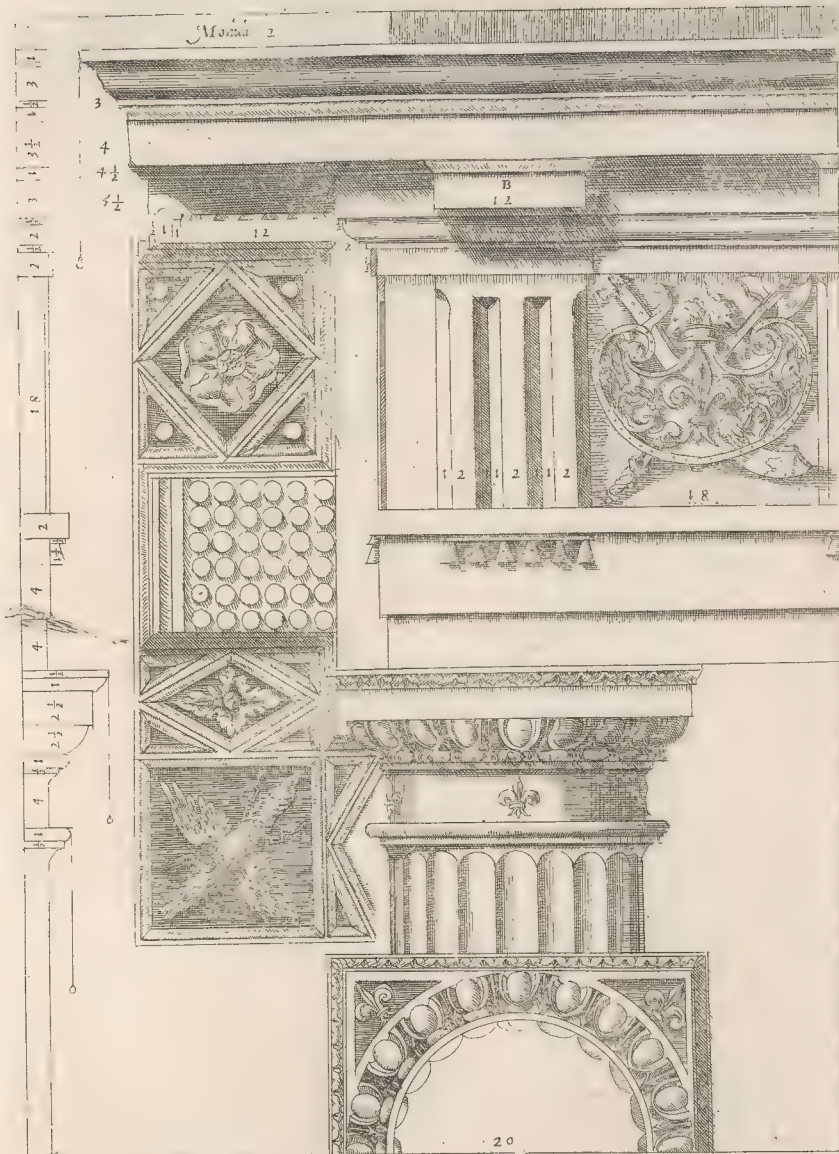
D. Triglypho nel quale le parti che fondano in dentro sono nominate canaletti, et lo spatia quadrato del fregio che resta fra l'un triglypho, et l'altro si chiama Metopa.

E. Goccie ouero campanelle.

F. Cimatio.

G. Anuletti ouero listelletti.





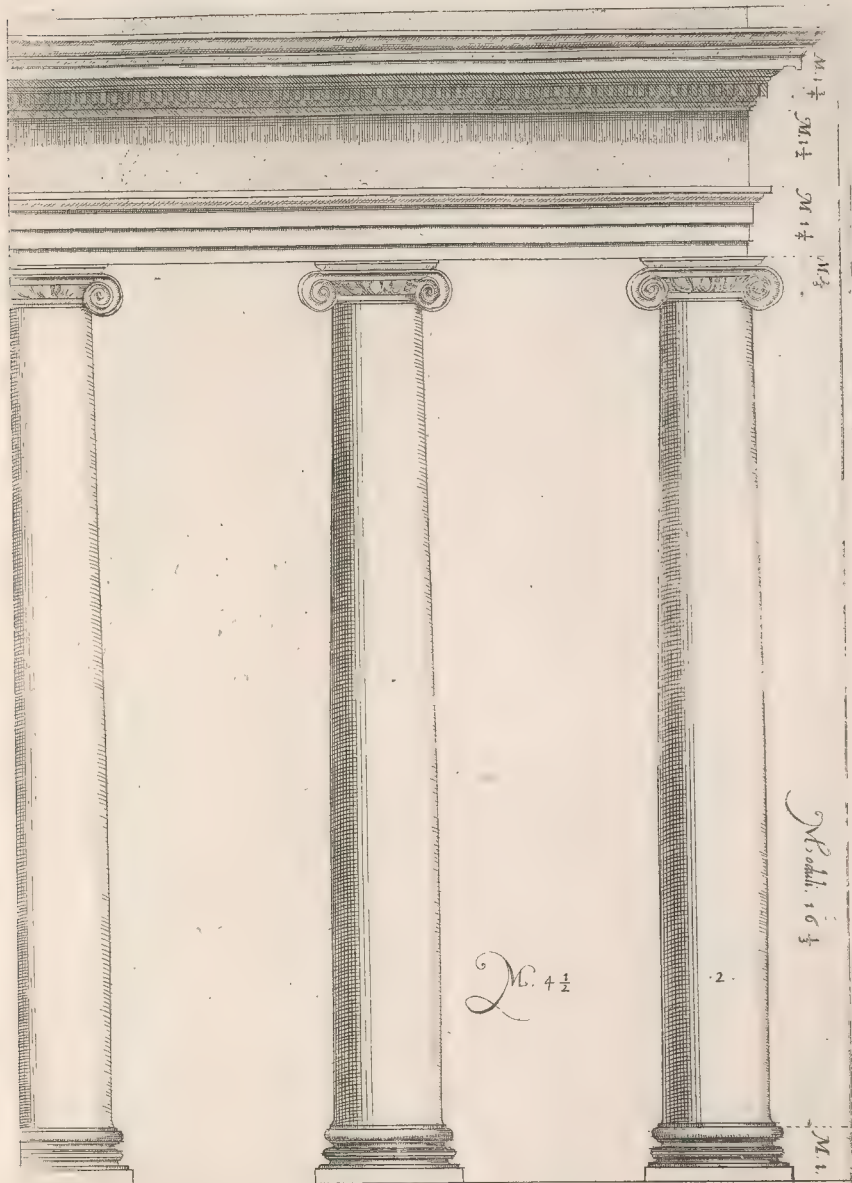
Quest' altra parte d' ordine Dorico è cavata da diversi fragmenti delle antichità di Roma et facone un composito tale che in opera l'ho provato reusire molto bene.

A. Gola dritta

B. Modiglione ouero modello et con questo nome usano chiamati tutti anchor che sieno di varia forma pur che mostrino l' ufficio di sostenere la cornice che gli è di sopra.

C. Fusaroli.





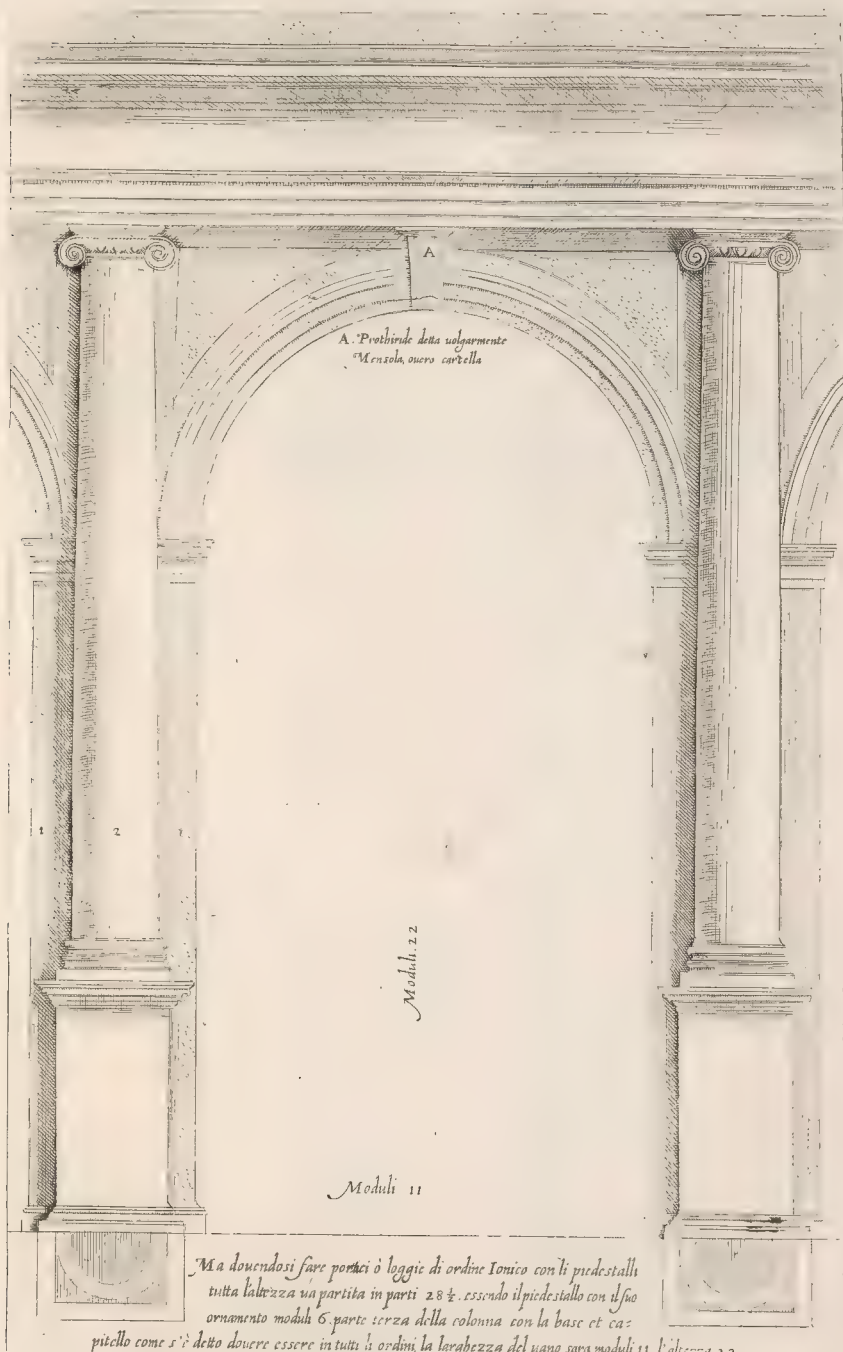
Facendosi à fare l'ordine Ionico senza piedestallo tutta l'altezza s'ha da partire in parti 22 $\frac{1}{2}$. et dona di queste farne il modulo, il quale va diuiso in parti 18. et questo auuicne che per essere ordine più gentile del Toscano et del Dorico ricerca più minute diuisioni: la sua colonna deue essere 18. moduli con la base et capitello lo architrave modulo $1\frac{1}{2}$. il fregio modulo $1\frac{1}{2}$. la cornice moduli $1\frac{1}{2}$. colti insieme architrave fregio et cornice sono moduli $4\frac{1}{2}$. che è la quarta parte dell'altezza della colonna.



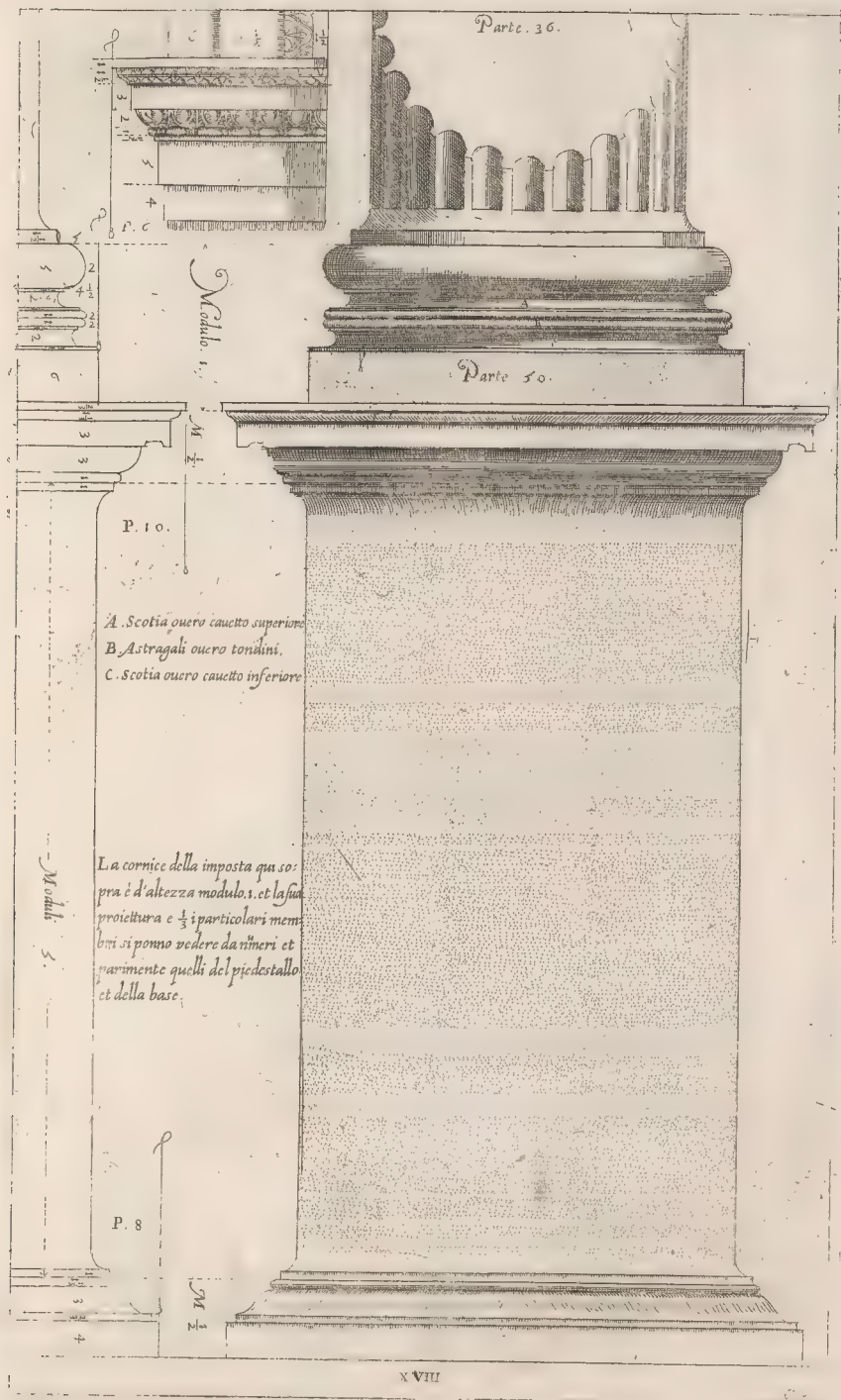


Douendosi fare portici o loggie di ordine Ionico si farano i pilastri grossi moduli 3. et la larghezza del vano moduli
 5 $\frac{1}{2}$ et l'altezza moduli 17. che sarà doppia alla larghezza la quale è regola da osservare fermamente in tutti gli
 archi di simili ornamenti ogni volta che gran necessità non astringa.

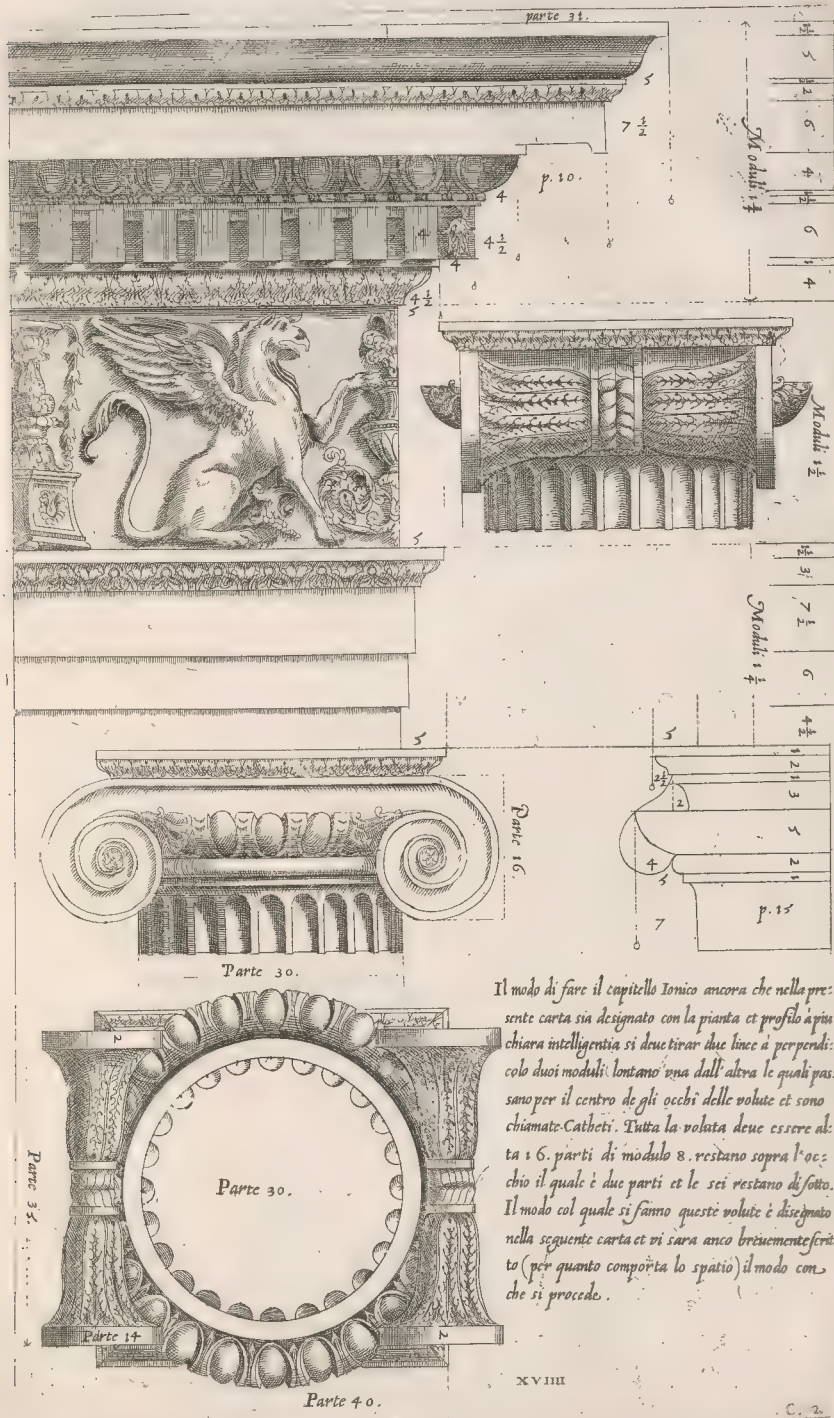




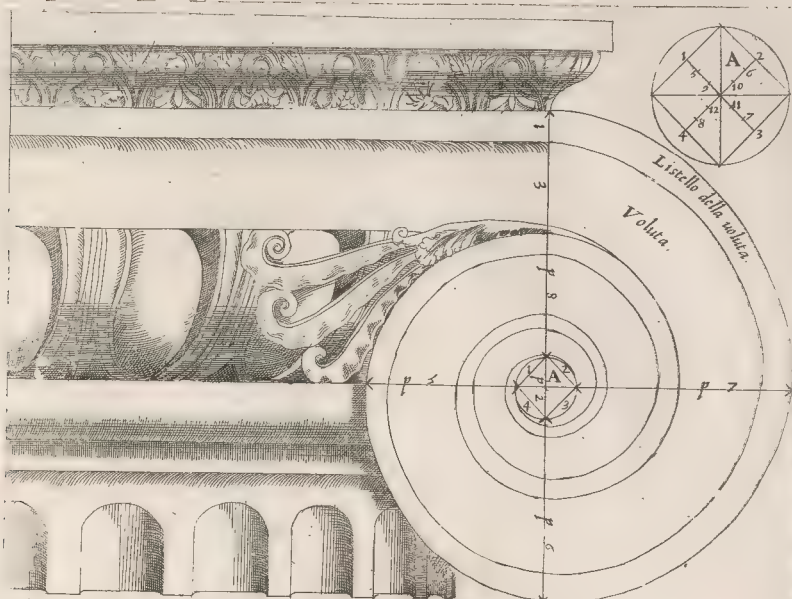








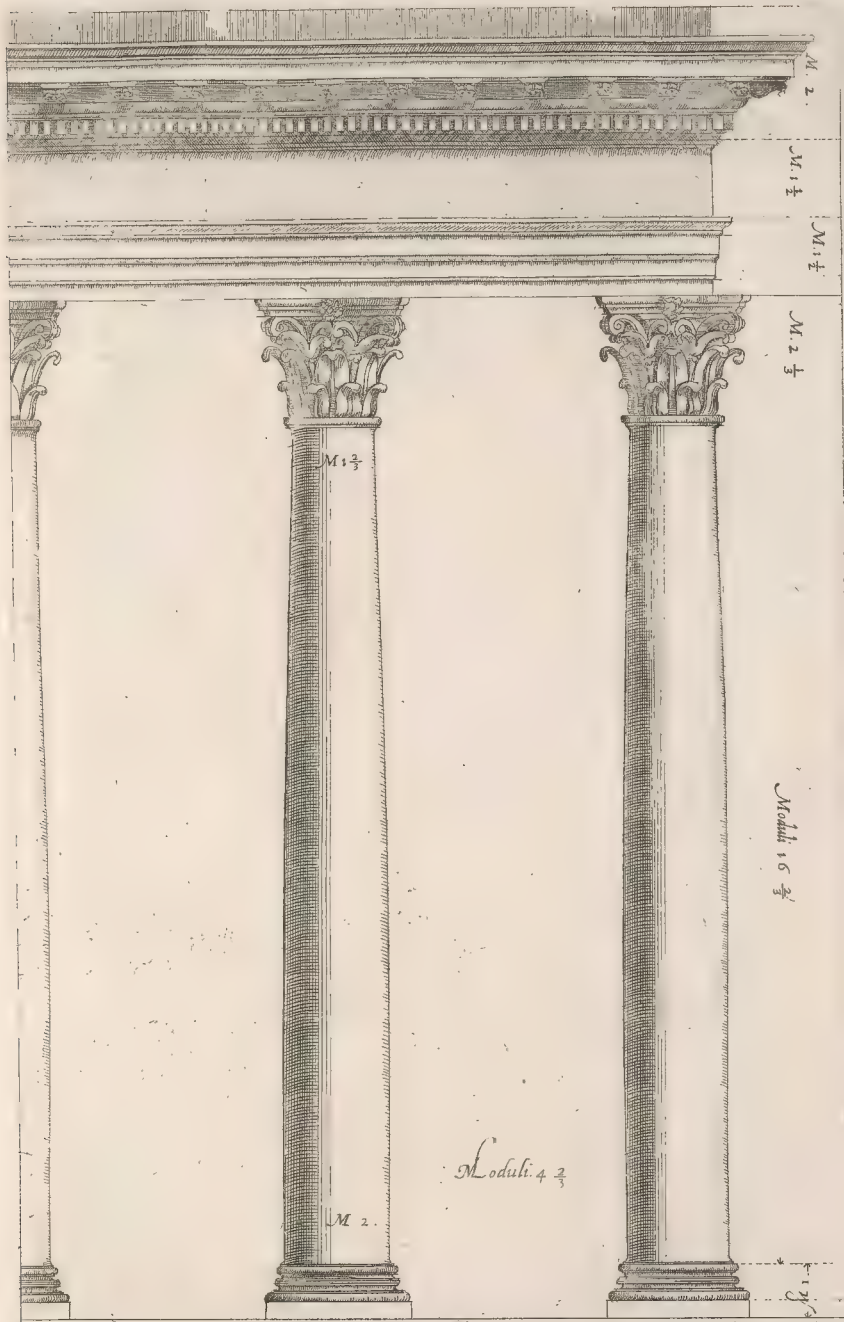




Tirato il Catheto di questa prima voluta et in'altra linea in squadra che passi per il centro dell'occhio si divide il detto occhio nel modo segnato di sopra nella figura A. et si comincia poi al primo punto segnato 1. et si gira col compasso una quarta di circolo di: poi al punto segnato 2. si gira l'altra quarta et così procedendo si fa i tre giri come: pivamente. Per far poi la grossezza del listello si come egli e la quarta parte della larghezza che lascia di sopra il primo giro così s'ha da partire ciascuna di quelle parti ch'anno servito per centri in 4. et girando poi altre 12. quarte di circolo con quelli antri sarà fornita.

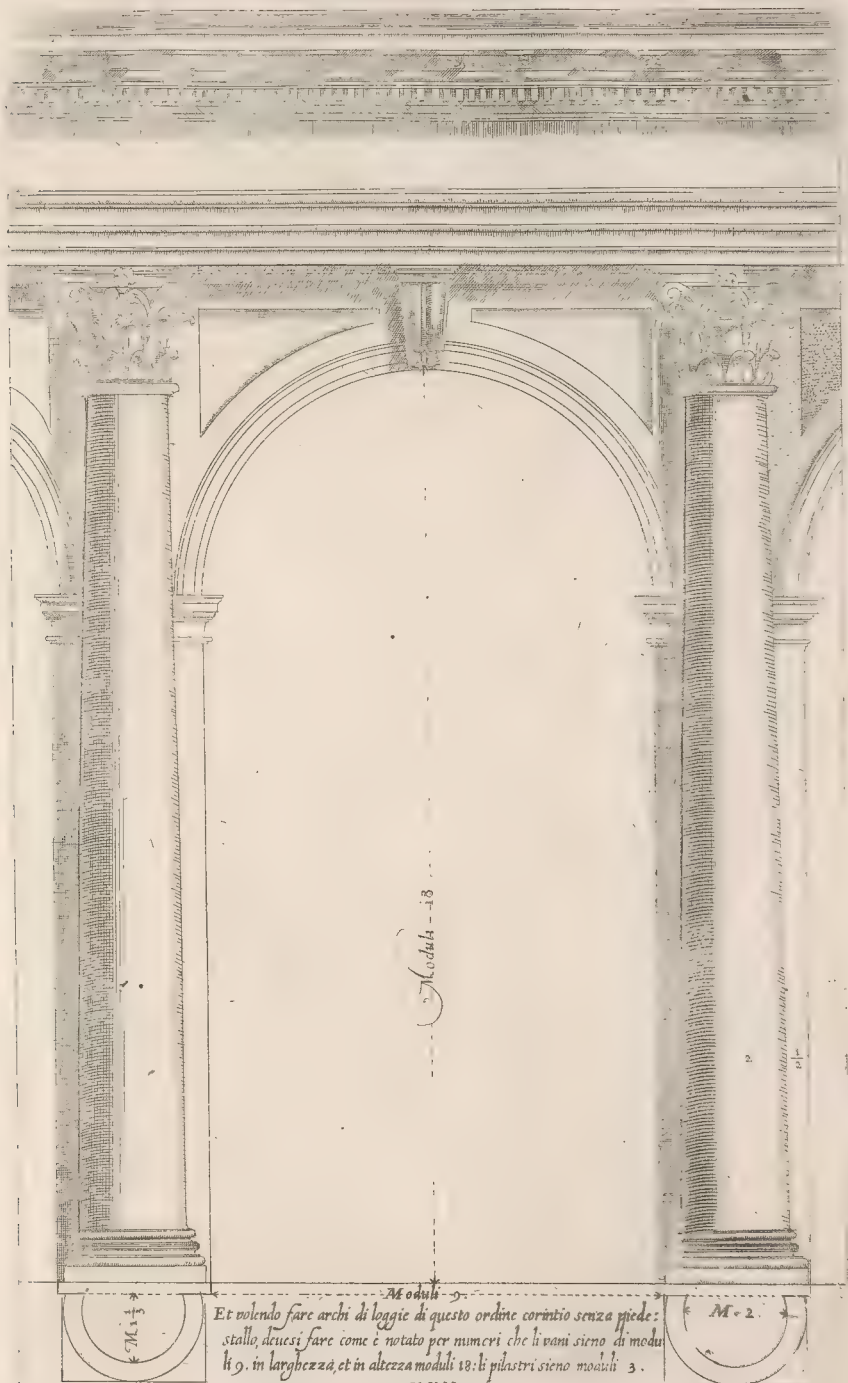
Volendo fare la voluta nel modo qui sotto disegnata tirasi la linea detta Catheto la quale sarà alta parti 10. d'un modulo 9. parti de'vino restare di sopra del centro et parti 7. di sotto et in detto centro fare la divisione della circonferenza in parti 8. come è disegnata. Dipoi de'vsi fare il triangolo B.C.D. che la linea B.C. sia parti 9. d'un modulo et la linea C.D. sia parti 7. et perche si può vedere, et conoscere per il disegno fatto per numeri parmi che basti a saperlo formare. Dipoi de'vsi rapportare su le linee che ne dividono la circonferenza della voluta, li punti della linea B.C. come si vede per numeri segnati. Et nel girare poi da un punto all'altro si troua il centro mettendo il piede fermo del compasso sul punto segnato 1. et allargandolo fino al centro dell'occhio della voluta si tira un poco di circonferenza dentro a detto occhio poi senza mouere il compasso si mette il piede fermo sopra il punto segnato 2. et doue ua ad intersecare su quella poco di circonferenza segnata quini sarà il centro della circonferenza da 1. a 2. poi si mette il piede fermo del compasso sul punto 2. et si stringe fino al centro dell'occhio della voluta et si tira parimente un poco di circonferenza poi senza mouere il compasso si mette il piede fermo sul punto 3. et girando doue s'interseca su quella poco parte di circonferenza quini sarà l'altro centro che tirara la parte di voluta da 2. a 3. et così si procede di mano in mano.





Per fare questo ordine Corintio senza pedestal tutta l'altezza si divide in parti 25. et d'una di queste si fa il modulo il quale poi si divide in parti 18. come quello del Ionico l'altre divisioni principali si veggono, et la larghezza da una colonna all'altra dee essere moduli 4. et $\frac{2}{3}$ sia la ragione che gli architravi di sopra non patiscano, come anco y accomodare che li moduli di sopra nella cornice venghino sopra il mezzo delle colonne nel suo eguale scompartimento.







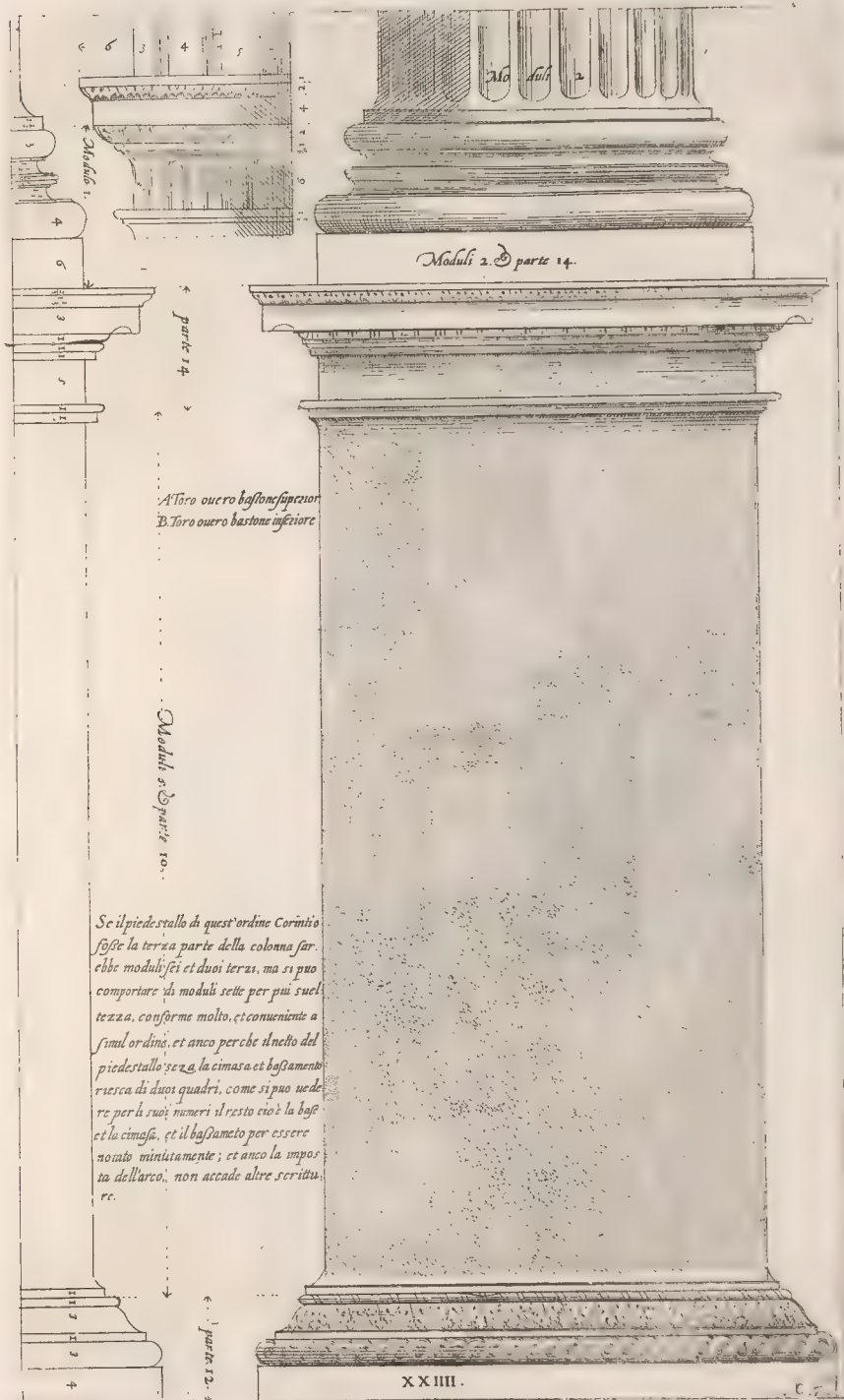


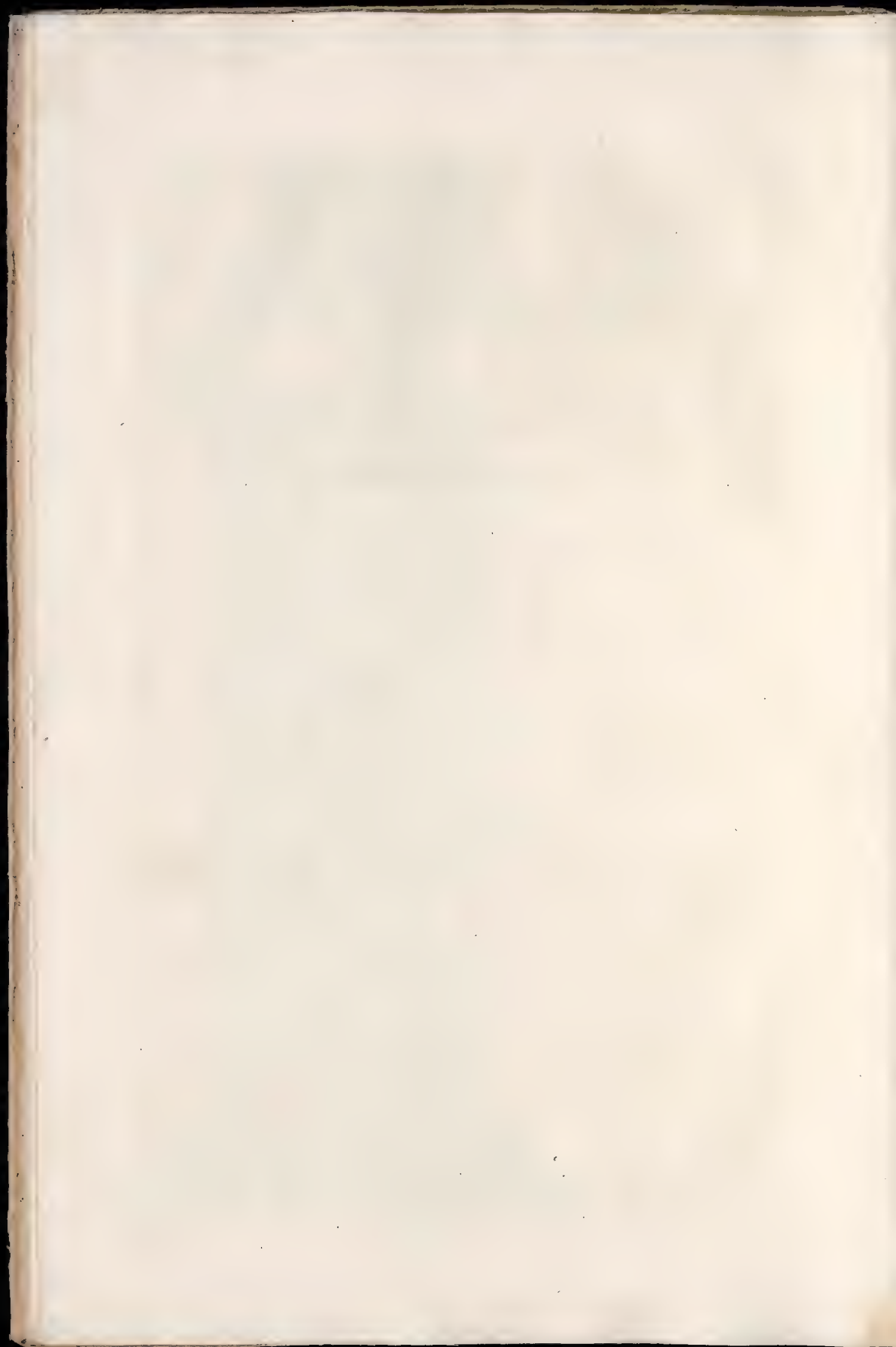
Moduli 12.

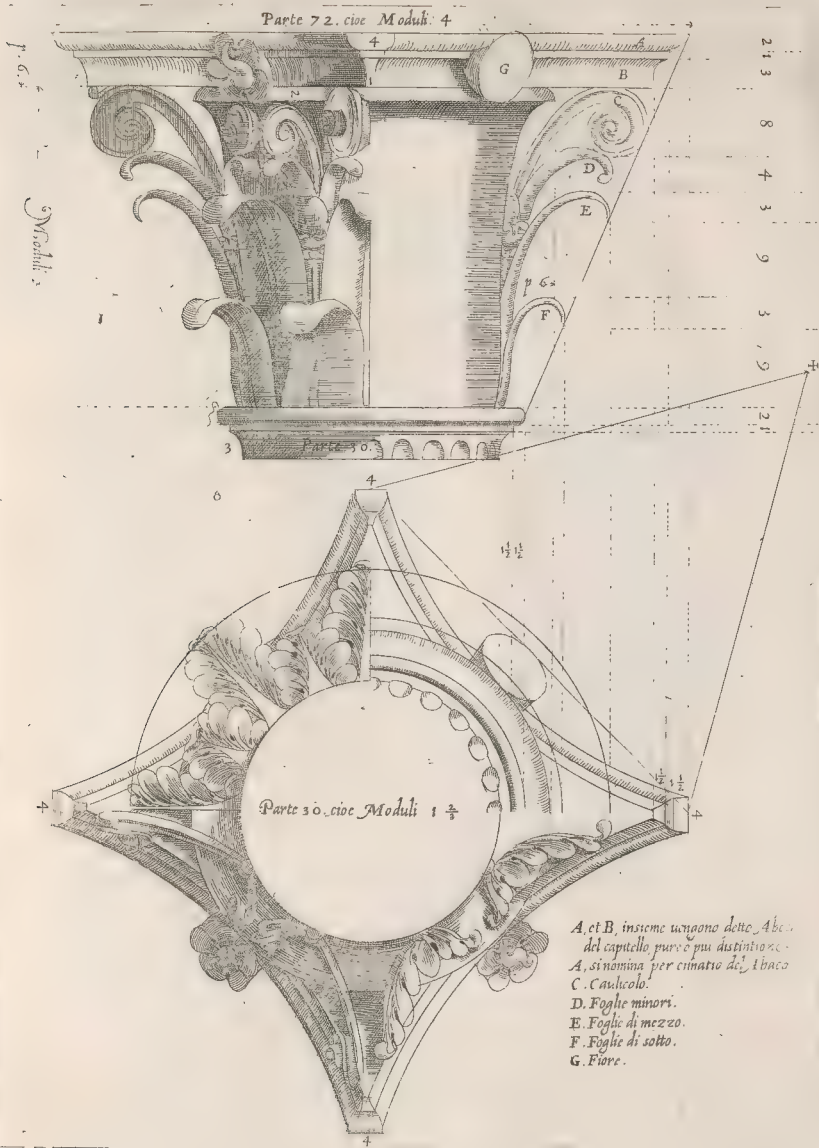
Moduli 15.

Ma se si hauea da fare loggie ouero portici con piedestalli si parerà il tutto dell' altezza in parà 32. et de una se ne farà il modulo 12. di questi sarà la larghezza del uano et 25. l' altezza: et benché passi li duoi quadri; in questo ordine gli si conuiene per più leggiadria. Li pilastri si faranno moduli 4. come è notato.



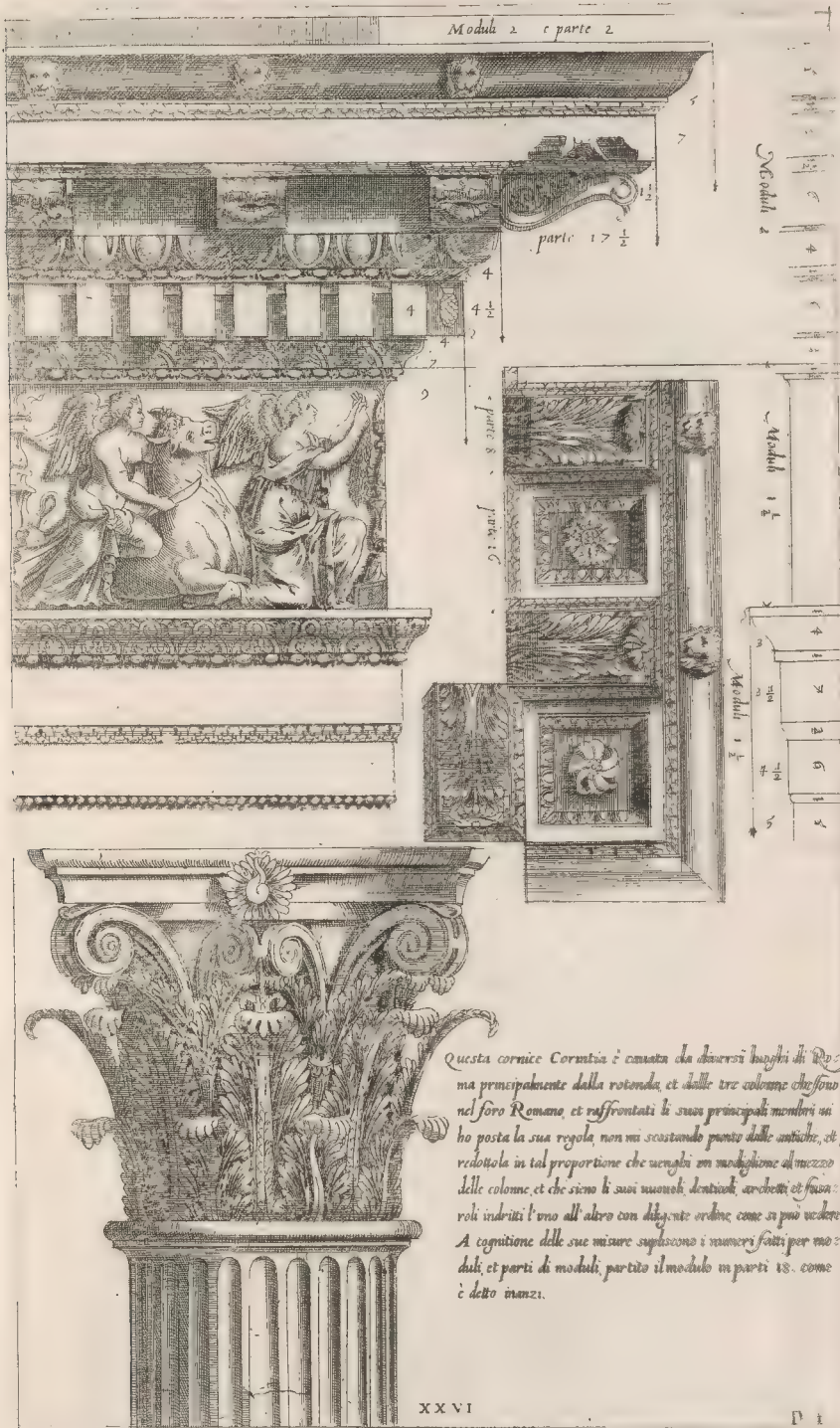




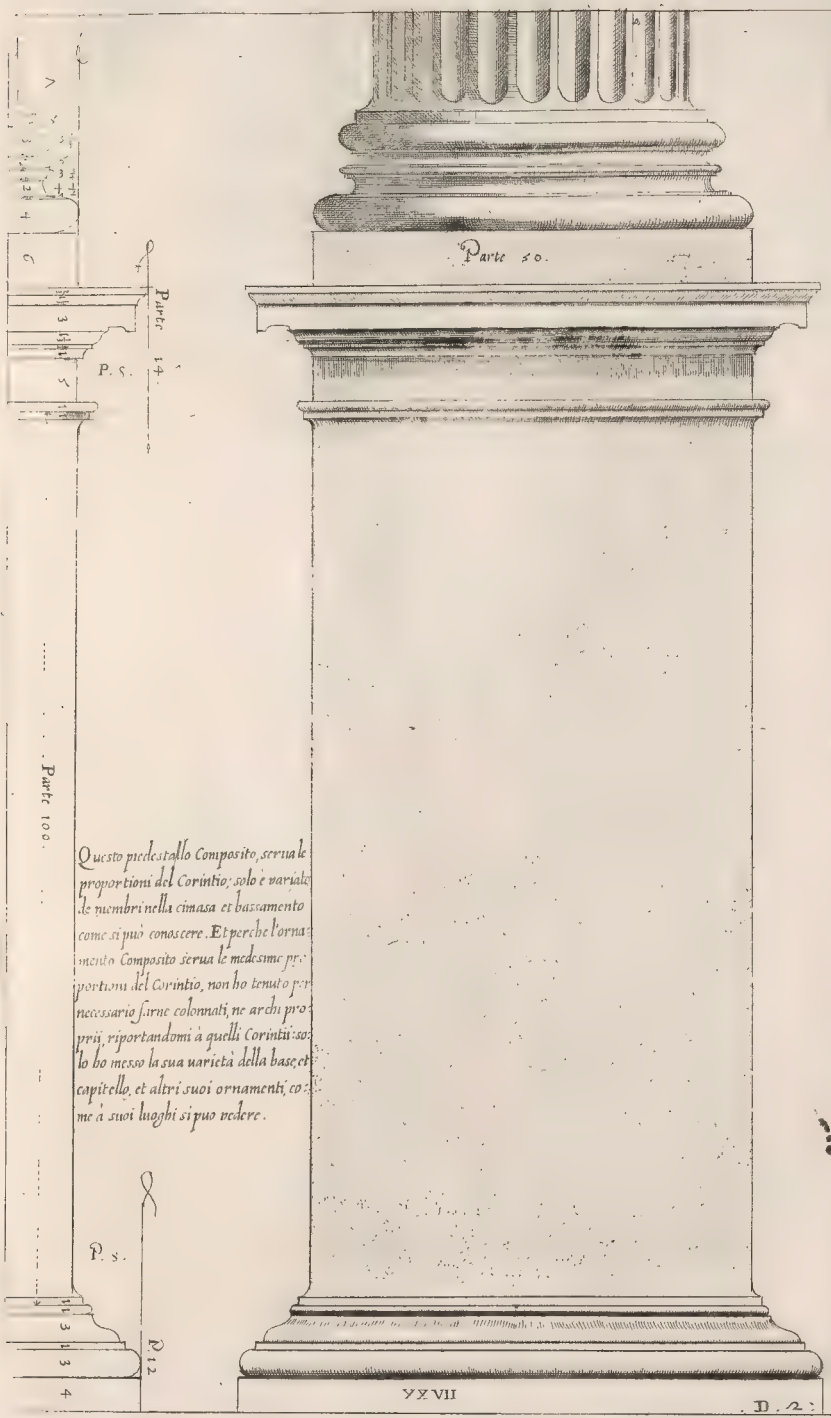


Con la pianta, et il profilo di questo capitello Corintio si può conoscere tutte le sue misure: dalla pianta si piglia la larghezza facendosi un quadro, che sia per linea diagonale moduli 4. nel quale si faccia un triangolo in una delle faccie nel modo che si vede, et nel angolo segnato $\frac{\pi}{4}$ si ferma la punta del compasso, et tirasi il cavo dell'abaco. Per il profilo si piglia l'altezza delle foglie, caulicoli et abaco; et il sporgimento delle foglie, et caulicoli, si piglia per la linea che nasce dalla punta dell'abaco al fondo della colonna, come si può vedere sul disegno del profilo; il resto con un poco di considerazione si può facilmente intendere.

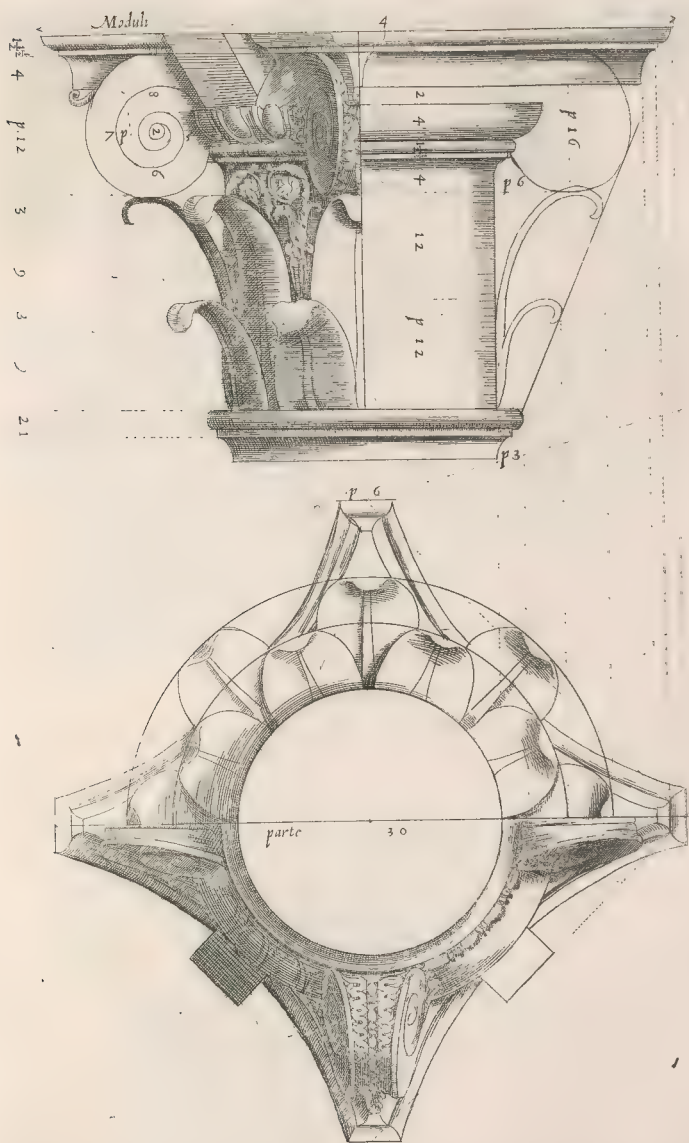






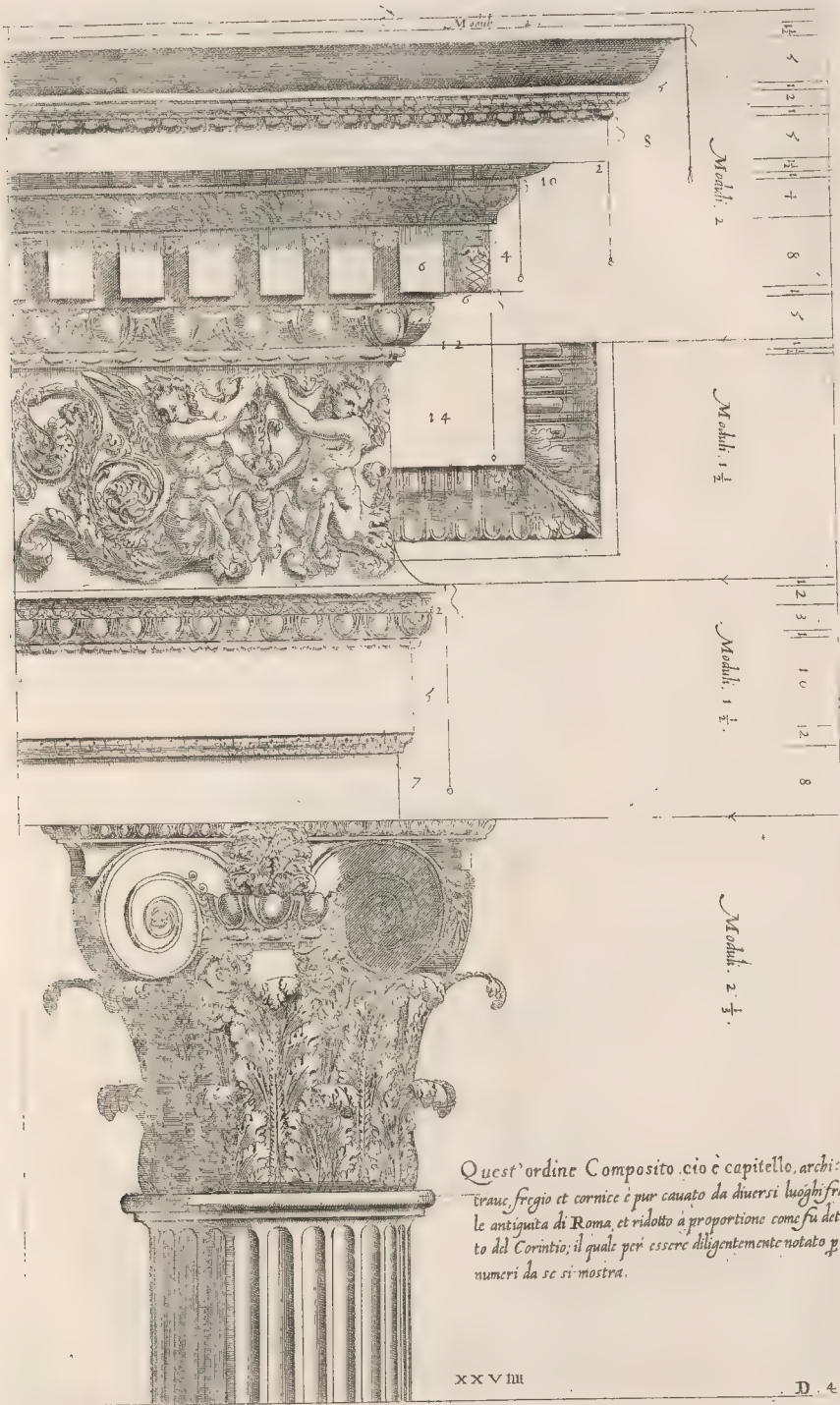




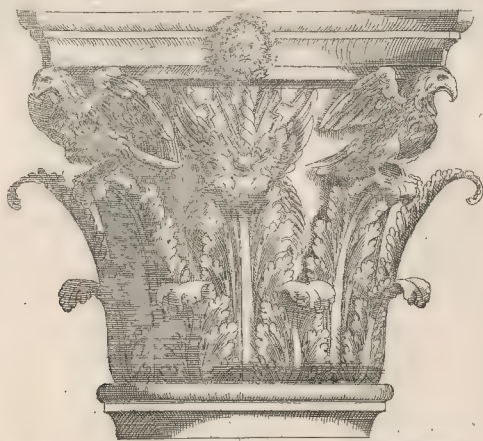


Questa pianta, et profilo del capitello composito, riserva il procedere che fu detto del corintio: solo è variato che dove nel Corintio sono li canalicoli; questo composito ha le volute fatte nel modo istesso delle ioniche. Gli antichi Romani pigliando parte del Ionico, et parte del Corintio fecero un composito tale, p^{er} unire insieme quãto si poteva di bellezza in una parte sola.

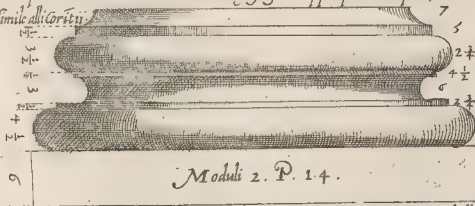






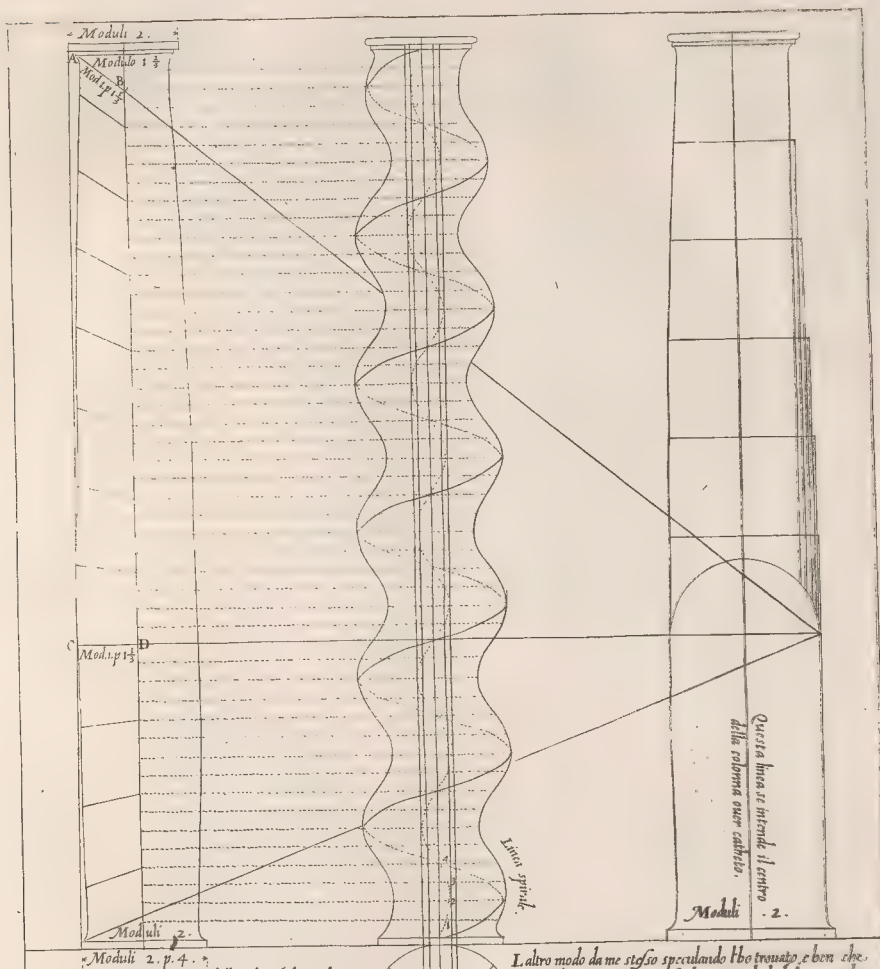


Truouansi fra le anticaglie di Roma quasi infinite varietà di capitelli, quali non hanno nomi proprii ma si possono tutti insieme co questo vocabolo generale nominare composti, et anco seguono le misure principali delli altri composti derivati solamente dal Ionico et Corintio. Ben è vero che in alcuni si vedevano animali in luogo delli caulicoli et in altri cornucopi in altri altre cose secondo che a lor proposito occorrea come si può giudicare per il presente qui disegnato che hauendo 4. aquile in luogo delli caulicoli, et in luogo delli fiori faccie di Giove con li fulmini sotto; si può facilmente conoscere fosse in un tempio consacrato a Giove. Così si può dire che quest' altro, il quale ha 4. griffoni in luogo de caulicoli; et 4. aquile nelle mezze con un cane nelle orisc fosse appropriato a qualche altro loro Idolo. la sua proporti-
one eccetto li animali è simile all' Ionico.



Questa base è da Vitruuio nominata atticurga nel terzo libro al terzo capitolo, come prima dalli Atenesi trouata et posta in opera. alli nostri tempi è in uso metterla in opera sotto il Corintio, Composito, Ionico, et Dorico indifferente, la qual però più si confà al Composito che ad alcuno altro, et anco si può tollerare nel Ionico non si seruendo della sua propria. Sotto ad altri ordini poi lo la riputerei sconueniente affatto, et n' addurrei più ragioni: ma non voglio mettermi a dire sopra cosa passata in tanta licenza: basti con l'ordine pulsato mostrarne il suo spartimento qual nasce dal modulo spartito in parti dieciotto come quello del Ionico, et Corintio.

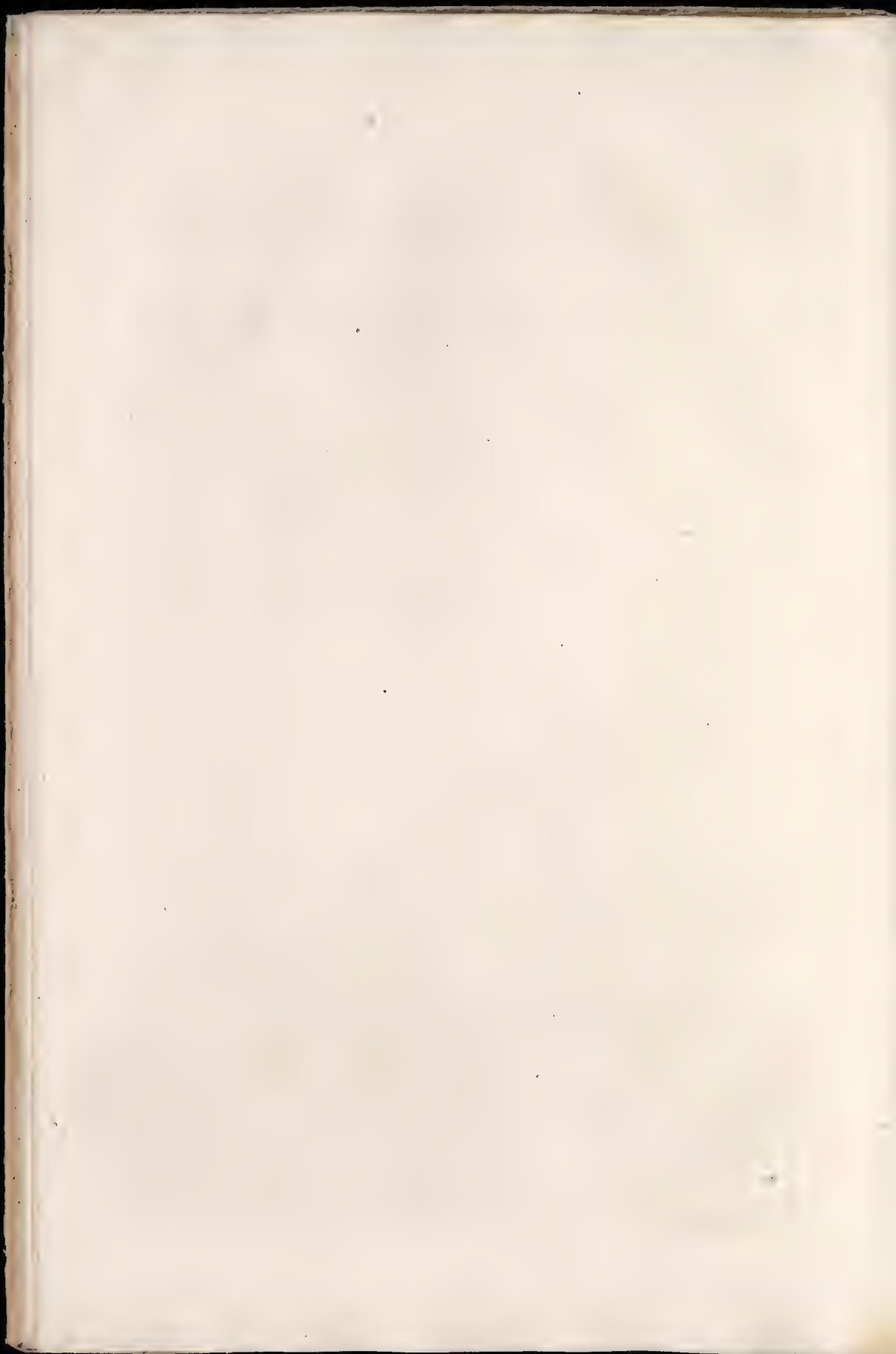


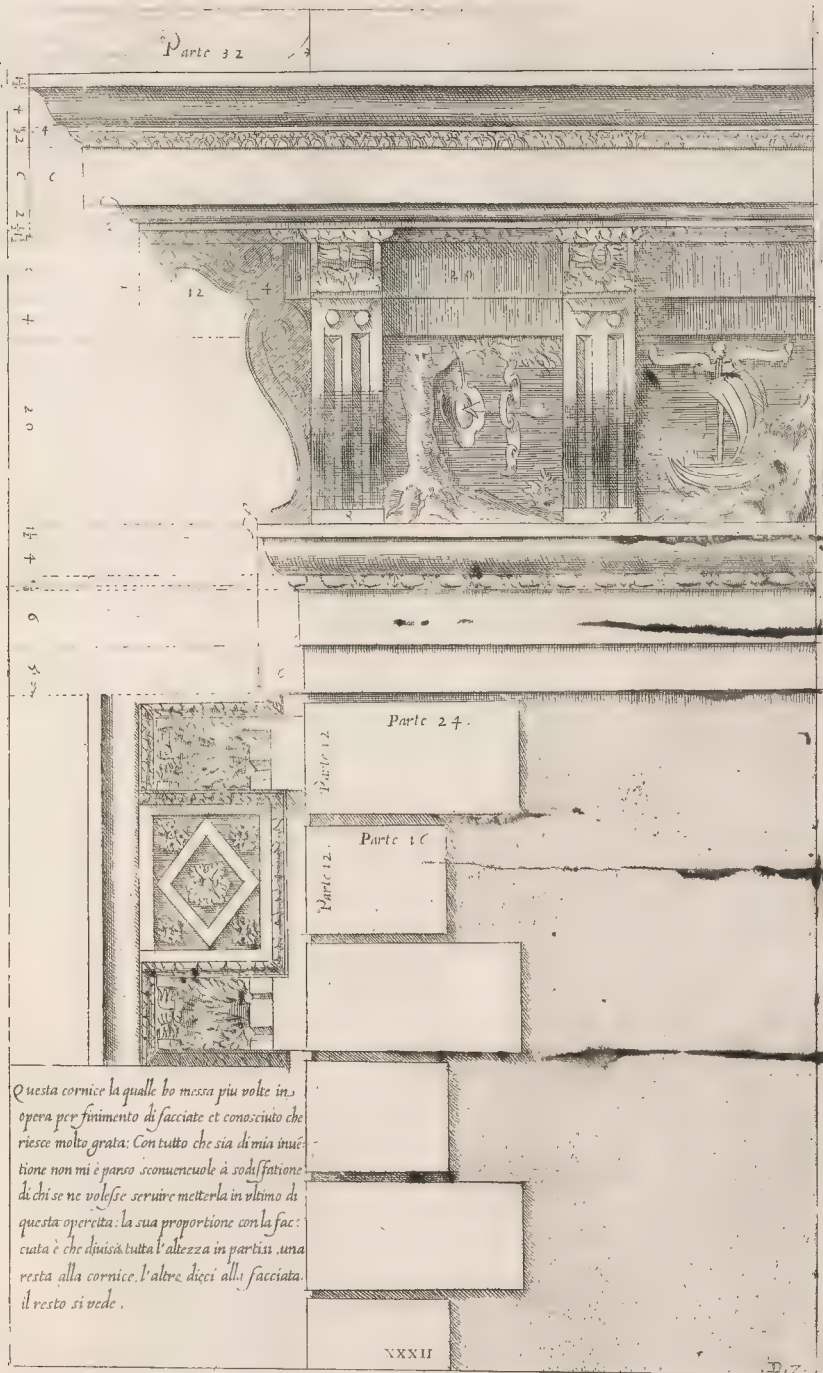


Fassi in più modi il sminuire delle colonne, de quali ne pongo qui duoi accettati per i migliori. Il primo che si nota è che terminata l'altezza, et la grossezza della colonna et quanto si vuole che sminuischi da la terza parte in su; si forma un semicircolo a basso douo comincia il sminuire, et quella parte che ne uien copresa dalla line perpendicolare del somo scapo; questa diuidendola in quante parti equali si uole, et in altrettanto partendo li duoi terzi della colonna, et poi accordando le linee perpendicolari con le trasuersali, saranno trouati li suoi termini come si vede in figura. Di questa forma colone si può usare nel Toscano et nel Dorico.

L'altro modo da me stesso speculando l'ho trovato, e ben che sia molto men noto, e però facile a coprenderlo da li scultori, dove solamente che terminata tutte le parti come è detto, si che tirare una linea indefinita alla terza parte da basso la quale comincia da C. et passa per D. poi riportando la misura C. D. in punto A. et intersecando sul cateto della colonna che sarà in punto B. si scenderà A. B. in punto E. di doue si può trarre quel numero di linee che pareranno quali si partino dal cateto della colonna, et modiano alla circonferenza, et su queste riportando la misura C. D. dal cateto verso la circonferenza, così di sopra la terza parte come di sotto uerranno trouati li suoi termini. Di questi altra sorte colone si può usare nel Ionico, Corintio, et Composito.

Disegnate queste colone dritte, et volendole far torte à similitudine di quelle che sono in Roma nella chiesa di S. Pietro deuesi far la pianta, come si vede et quel circolotto di mezzo è quanto si vuol che torchi, il qual diuiso in otto parti et tirate quelle quattro linee parallele al cateto, si diuiderà tutta la colonna in parti 4.8. et si formerà quella linea spirale di mezzo che è centro della colona; dalla quale si riporterà la grossezza della colonna dritta a linea, per linea come si vede. Solo s'ha da auuertire che li 4. numeri 1.2.3.4. segnati su la pianta hanno a seruire solamente fino alla prima mezza montata e questo per che il posamento vuole cominciare nel centro. Dall'in su debbe seguire per il giro del circolo piccolo, se non ch' a fornire l'ultima mezza montata s'ha da tornare al seruirsi della 4. punti come da basso.





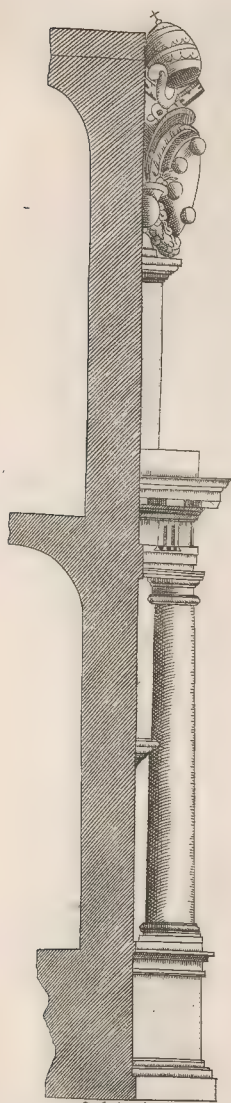
Questa cornice la quale ho messa più volte in opera per finimento di facciate et conosciuto che riesce molto grata. Con tutto che sia di mia inuentione non mi è parso sconueniente à soddisfazione di chi se ne volesse seruire metterla in ultimo di questa operetta: la sua proportion con la facciata è che diuisa tutta l'altezza in partiti una resta alla cornice, l'altre dieci all' facciata. il resto si vede.



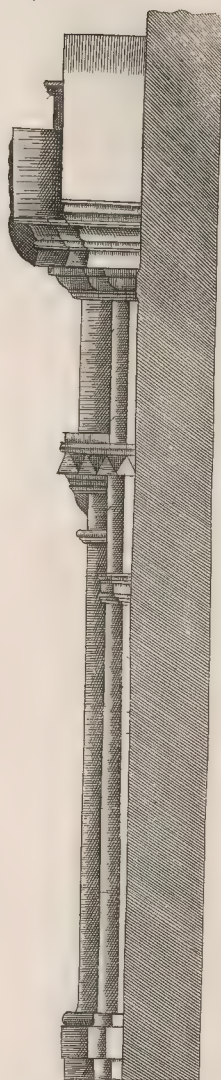


Porta della fabbrica dell' Ill^{mo} et Re^{mo} Car^o Farnese a Capranola.





Palmi . 10 .
 Profille della Porta. del
 Popolo passata .



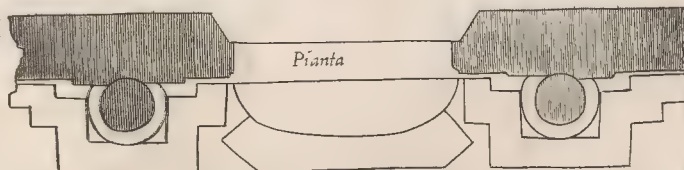
Palmi . 10 .
 Profille della Porta Pia .
 seguente .





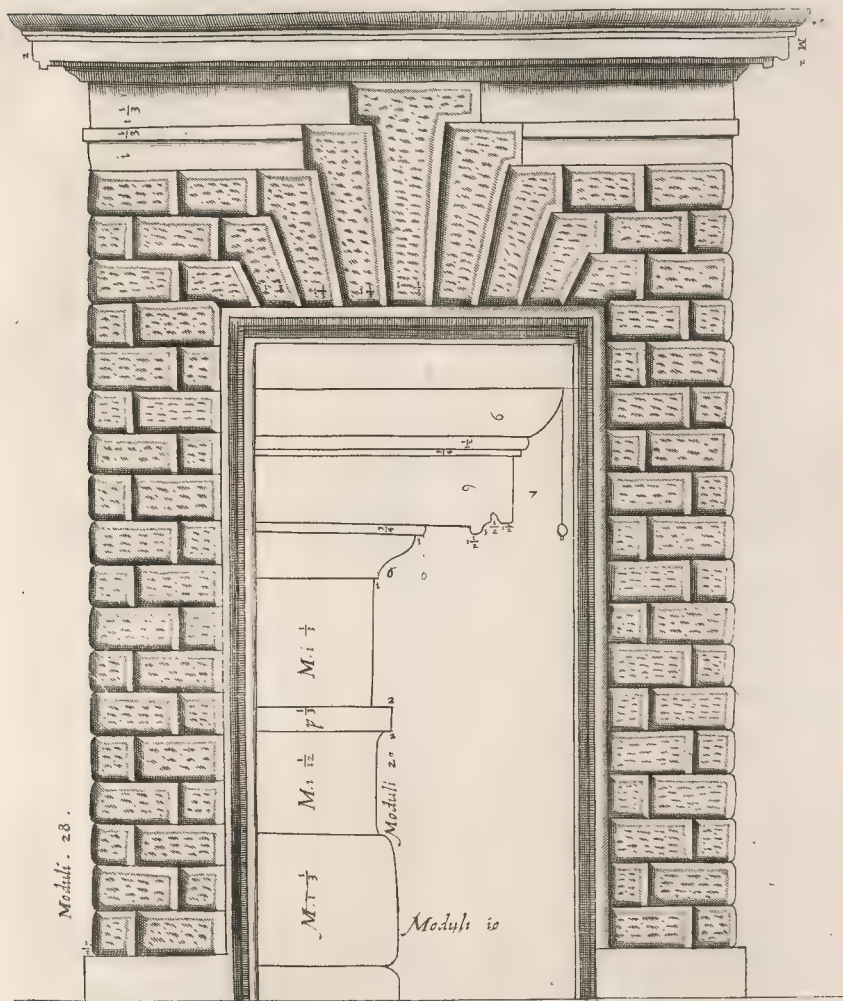


Perfille
 Palmi . 10 .

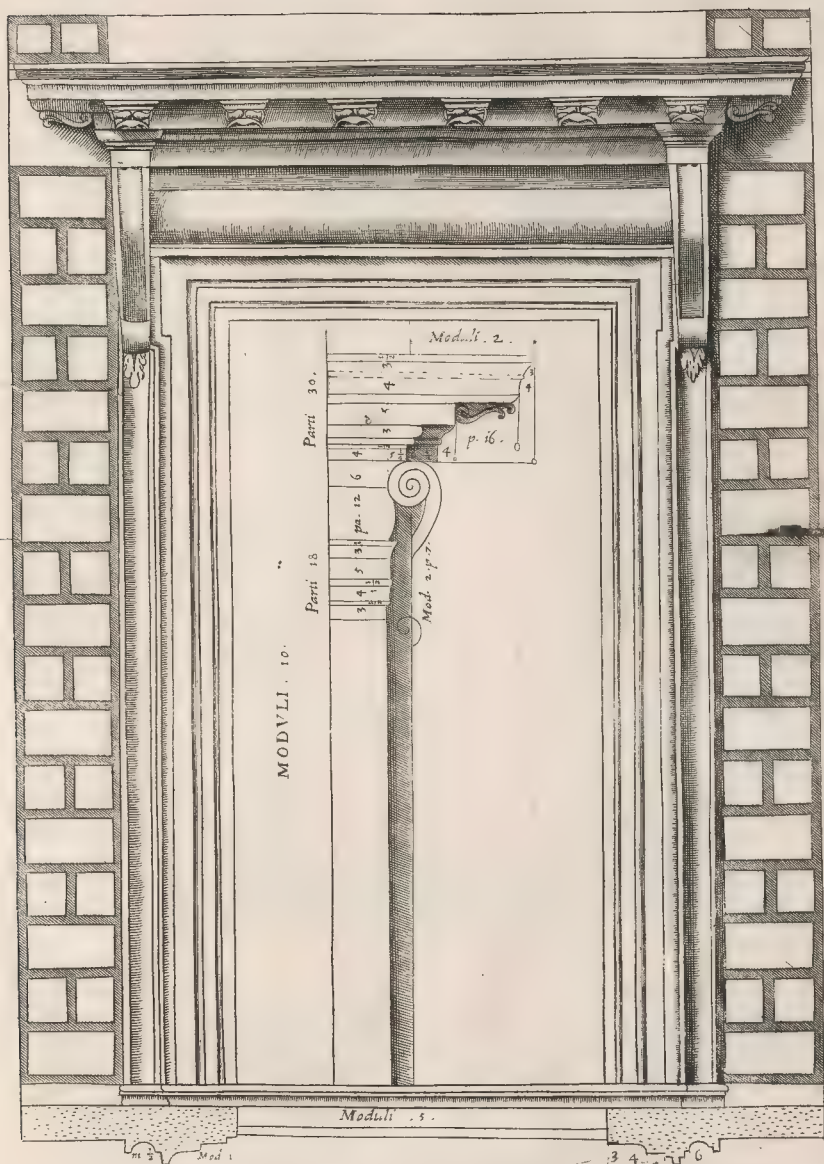


Porta della Vigna del Reuer.^{mo} Patriarcha Grimani posta nella Strada Pia.



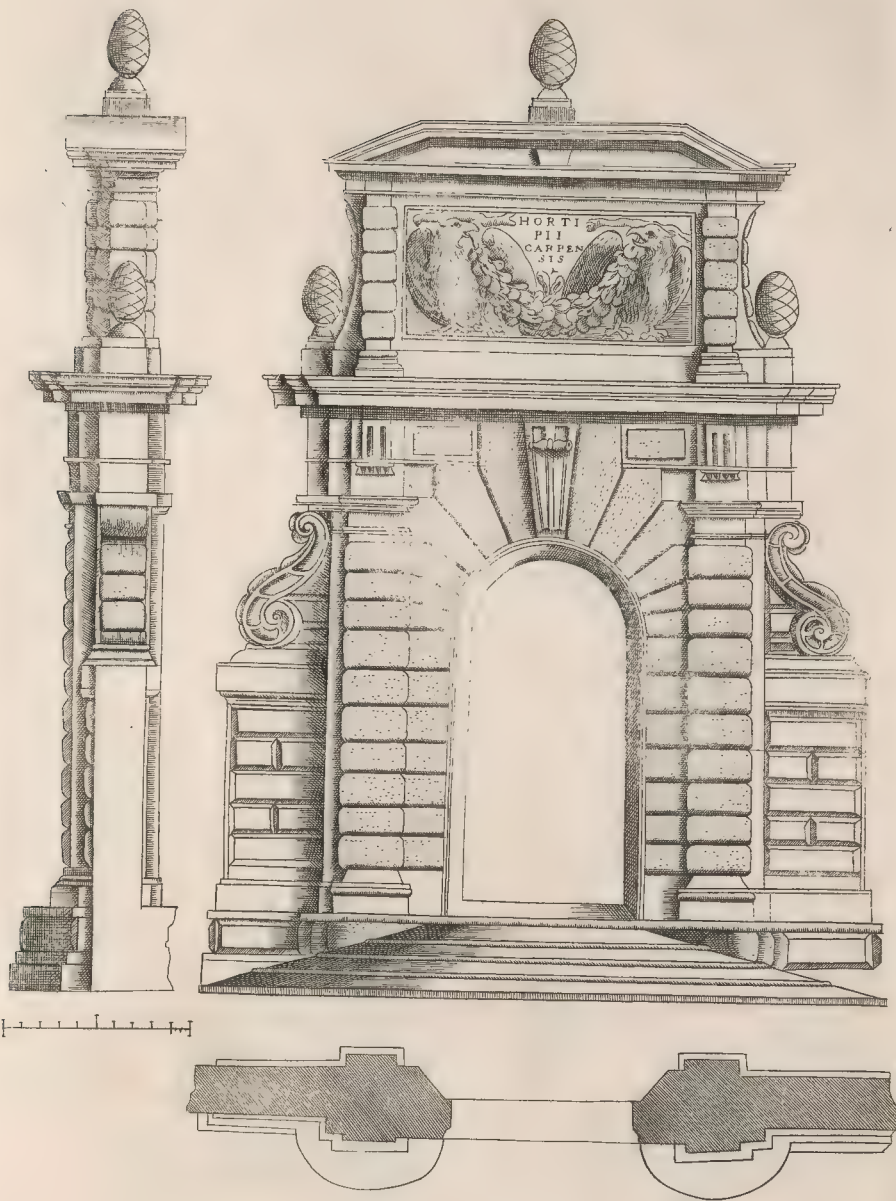




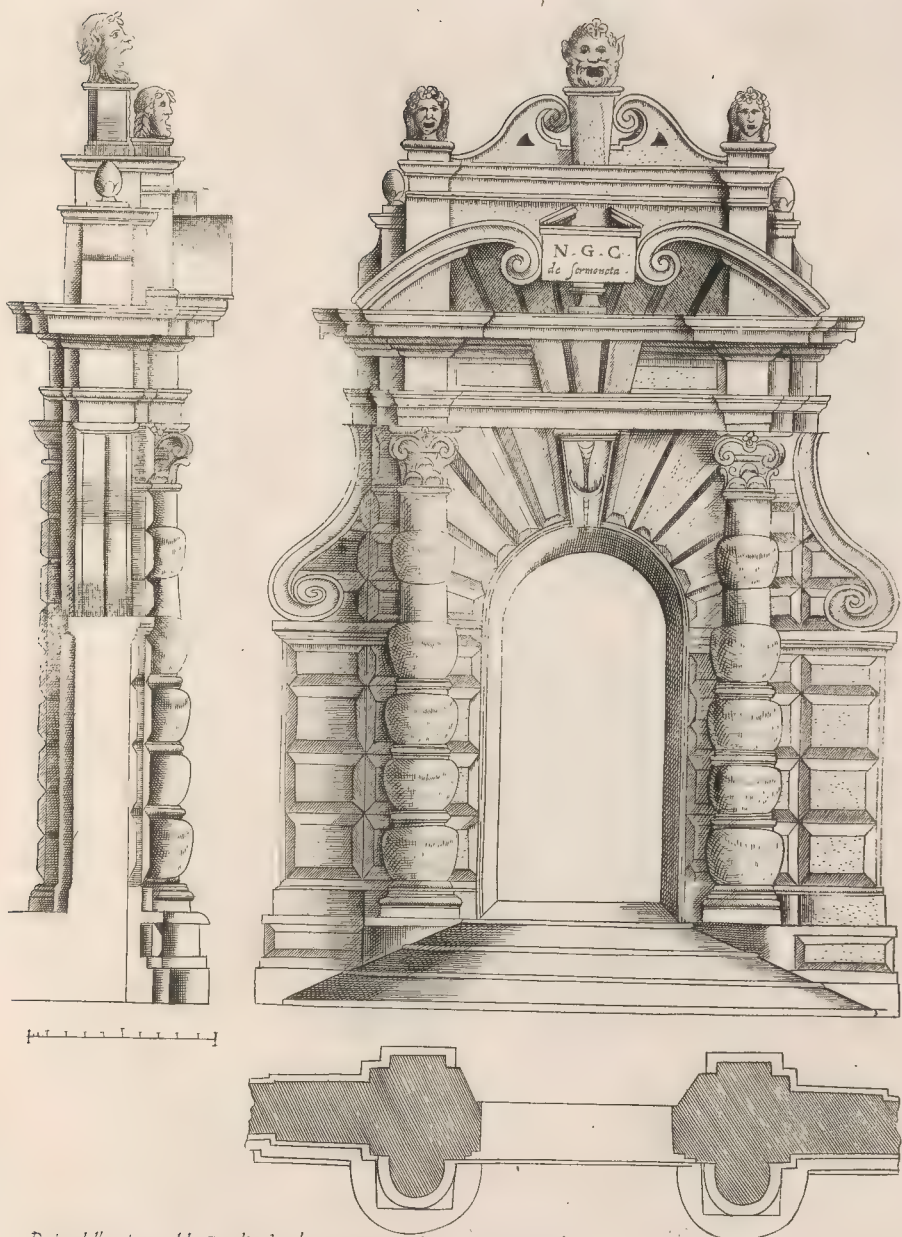


Porta di S. Lorenzo in Damasco, opera del Vignola ancora che il Palazzo sia d'altri Architetti . E. s .









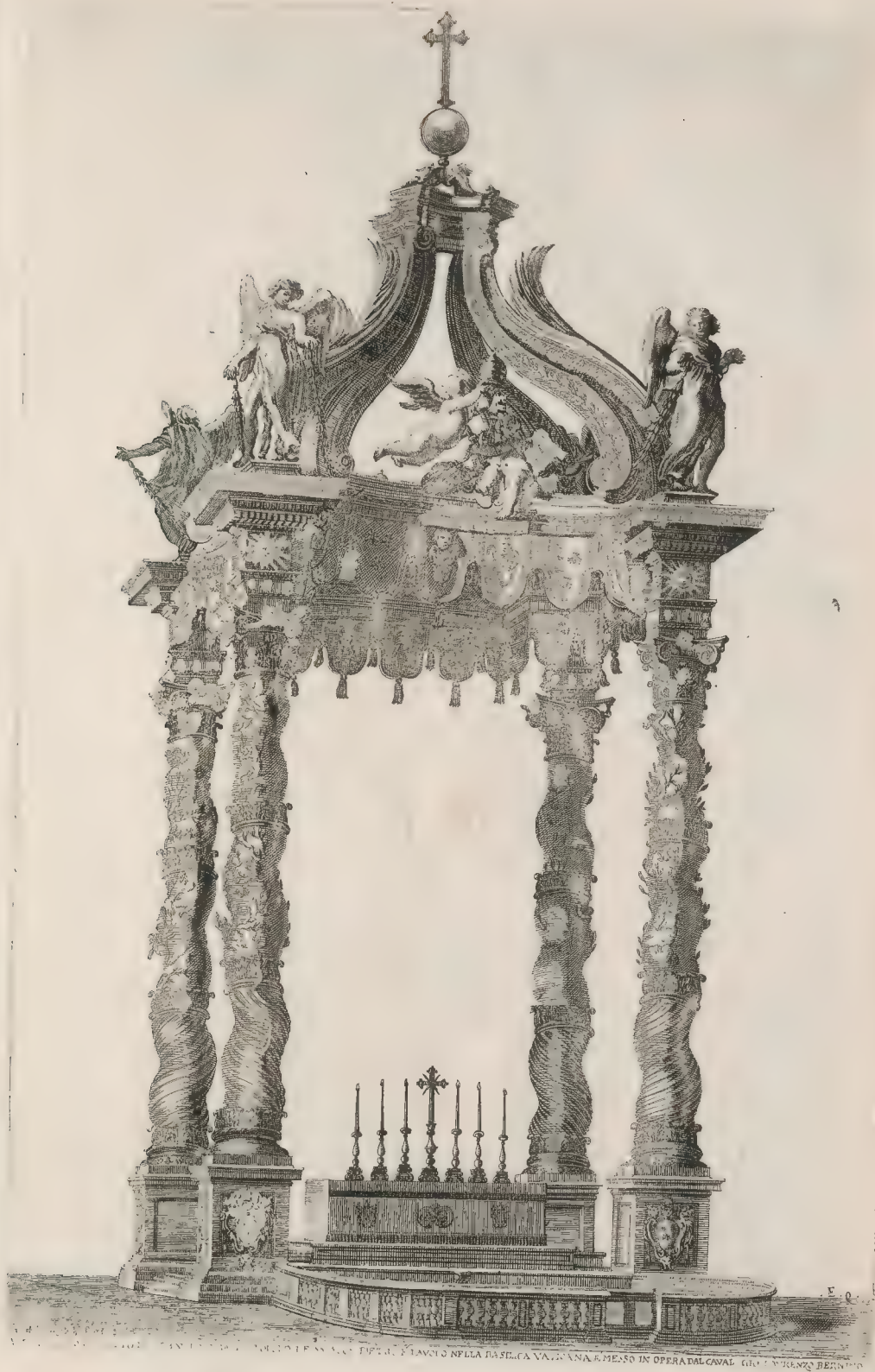
Porta della vigna del Cardinale di S. Sordani, quale comincia alle radici del monte Quirinale, et s'apre per
 insieme la vigna dell' ... fra l'antichissima detta Alta Sanita.





Questo Camino e in opera fatto di mischio di uarij colori, nella Camera douc dorme l'
 Ill^{ma} et R^{ma} Cardinale S^{ra} Angelo nel suo Palazzo in Roma



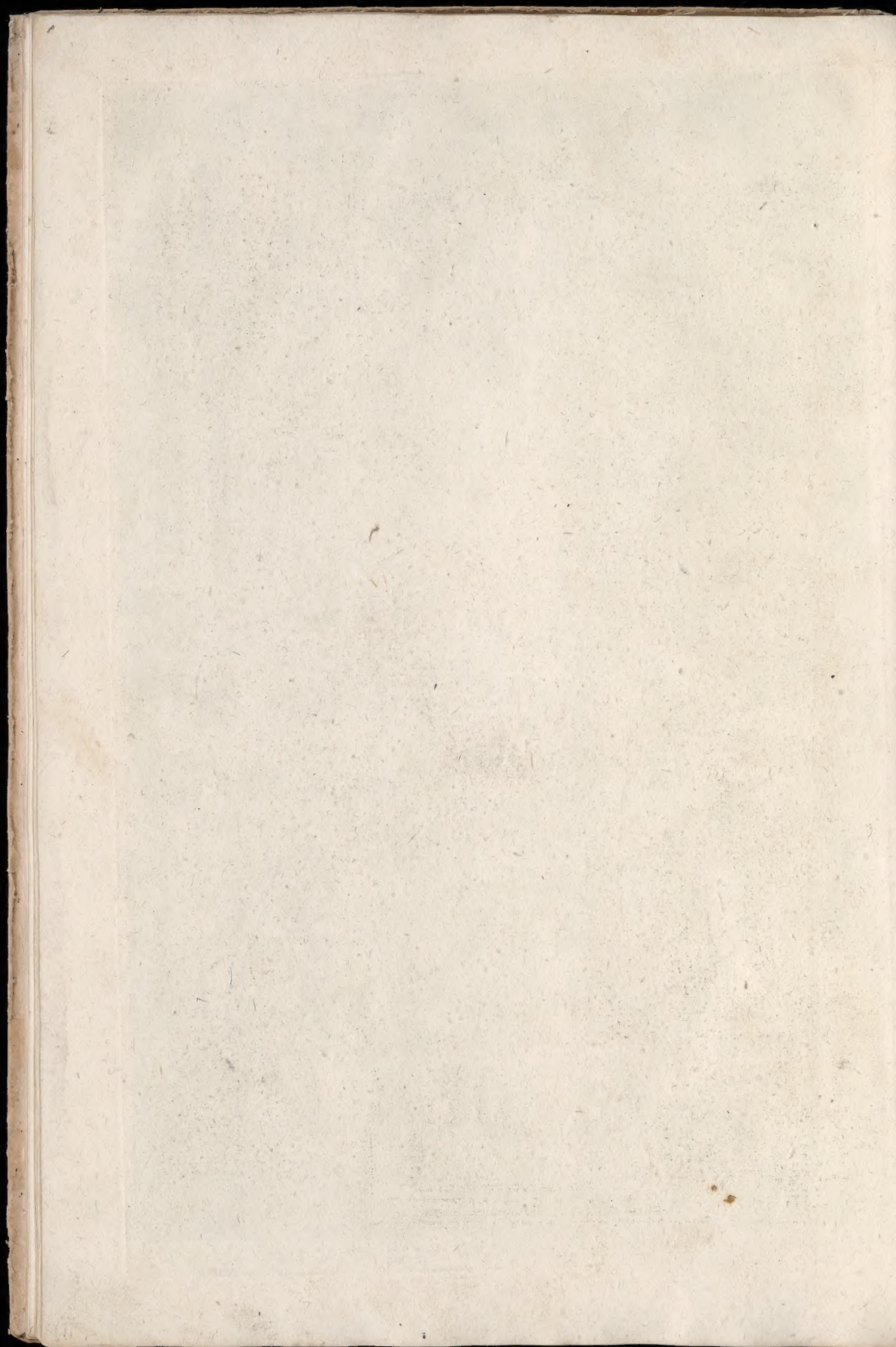


Altare della Madonna in opera dal Caval. Gio. Battista Bernini.





Catèdra di bronzo dorato in cui si racchiude la Cathedra di S. Pietro, situata nel mezzo la tribuna di sua Basilica, sostenuta da 4. Dottori di Santa Chiesa Colori di Bronzo
 dorato. S. Atanasio, S. Gio. Crisostomo, S. Ambrogio, S. Agostino; e abbellita da una gloria d'Angeli splendidi che circondano lo spirito s. inuon del Cui. Gio. Lorenzo Bernini
 del. sculp. Rome.



Special 90-B
vsize 16769

